Giovedì 11 Giugno 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 138
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Semestre „ 25.00 — Trimestre Lire 13.00 — Mese „ 4.50
Estero - Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Telef. 3-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.60, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

CRONACA GEMONESE

Il problema dell'acqua potabile per Gemona

Entrate in vigore col primo giugno le nuove tariffe dell'acquedotto comunale, ho creduto opportuno attingere alcune informazioni in argomento per conoscere la entità e la portata dei nuovi provvedimenti che da qualche tempo si stanno attuando nell'intento di sistemare l'importante servizio.

Quantità d'acqua disponibile

Come è noto, oggi il Capoluogo è alimentato dai due acquedotti di Pozzolons e Glemina che forniscono complessivamente in morbida 13.000 hl. e più giornalieri ed in magra eccezionale soltanto 6000 hl. misurati ai rispettivi moduli. A sussidio delle portate al minuto secondo dell'acqua di Pozzolons esiste il serbatoio del Castello della capacità di hl. 1800; per quella del Glemina venne di recente sistemata la vasca di Piazza Vittorio Emanuele II, e messi in funzione due serbatoi nell'Ospedale; cosicchè per i due acquedotti si ha la possibilità di accumulare nelle ore di minor consumo circa 2200 hl. destinati a sopperire alle maggiori richieste nei momenti di massimo uso. Però, sulla disponibilità giornaliera vanno considerate le perdite delle condutture principali e quelle della rete di distribuzione; per prudenza vennero ritenute pari al 25 per cento, cosicchè in magra restano disponibili soltanto 5200 hl. giornalieri.

Ritenuto che la popolazione servita dagli acquedotti ammonta a 6000 anime, anche in questi periodi eccezionali, nonostante le perdite previste in hl. 1700 giornalieri, gli abitanti singoli hanno una dotazione giornaliera di hl. 0.86, dotazione questa rispettabile, pur considerando che molte sono le utenze costrette ad usare l'acqua potabile per abbeverare gli animali e per gli altri scopi domestici, commerciali ed industriali.

Bisogni generali

Esaminata la disponibilità d'acqua nelle 24 ore giova esaminare gli attuali bisogni generali.

Gli impegni giornalieri verso gli utenti col sistema in vigore nel passato, si possono così precisare:

a) uso privato: N. 190 utenze con un consumo complessivo in abbonamento di hl. 1337;

b) uso di commercio: N. 22 utenze con un consumo di hl. 120;

c) Utenze miste (uso privato e di commercio): 12 utenze con un consumo di hl. 150;

d) Usi industriali: Ditte Lodigiani e Meregalli e Venturini 180;

e) Congregazione di Carità 500.

In totale il Comune aveva impegnato in abbonamento hl. 2287 giornalieri.

A questa quantità d'acqua va aggiunta quella che ordinariamente viene spillata dalle 9 fontane pubbliche che si possono ritenere per 10 ore in continuo funzionamento. Ritenendole capaci di erogare in media l. 020 al secondo, il consumo delle fontane ammonta a hl. 650 giornalieri. A questi si aggiungano le quantità usate per le scuole Industriali ed Elementari, pel Municipio, Caserma, Macello, Prigioni, ecc. che con opportuni rapporti si ritengono in giornalieri hl. 763. Complessivamente fra il consumo in abbonamento per i 227 utenti e quello previsto largamente per altri usi, sarebbero stati sufficienti giornalieri hl. 3700. Il nostro acquedotto dà invece in magra assoluta hl. 5200 giornalieri e il Paese in tali epoche è sempre senza acqua.

Quale naturale conseguenza si deduce che devono esserne notevolissimi gli sperperi di molti utenti poco diligenti; e notevoli le perdite degli impianti interni di vecchia data.

Le nuove tariffe

Il concetto fondamentale della nuova tariffa è stato quello di colpire gli sperperi dell'acqua con una quota proporzionale e con la finalità di garantire all'utente quel minimo cui ha diritto e di cui certamente si accontenterà tanto nei periodi di morbida come in quelli di magra. Ritenute le cifre prima riportate, si può dichiarare che il Comune difficilmente avrà bisogno di ricorrere alla tariffa di magra (più elevata) quale ulteriore freno all'uso superfluo dell'acqua, in quanto si avranno disponibili anche in magra eccezionale, oltre ai bisogni probabili previsti, altri 1500 hl. giornalieri, come risulta dal ragionamento prima fatto. Di più, la tariffa di magra colpisce soltanto i consumi superiori al minimo d'obbligo e ciò a tutto vantaggio dei meno abbienti, che saranno i più parsimoniosi.

Dall'esame delle tabelle pubblicate dal Comune si vede com'è stata conservata la distribuzione vecchia tra usi domestici, commerciali, misti ed industriali, aggiungendovi solo una categoria per le comunità con oltre 30 persone ed una per le Opere Pie.

Per le quote è stata pure contenuta la varia graduazione a seconda degli usi, tenendole alte per quelli industriali e commerciali, stante i vantaggi che ne ritraggono, e basse per le Opere Pie, sia per la loro finalità umanitaria e (per il nostro caso), perchè la Congregazione di Carità ha costruito per proprio conto serbatoi capaci di quasi la totalità dei suoi bisogni. Dal confronto fra le vecchie e le nuove tariffe si rileva poi che, malgrado il gravoso nolo del contatore, (24 all'anno) delle varie categorie avranno aumentata la loro quota annuale di sole L. 8.10.

L'abolizione dei contatori

A Gemona la deficienza d'acqua deriva certamente in massima parte dal sistema di distribuzione a robinetto libero, perchè è assodato che con tale sistema non si ha mai acqua abbastanza. Infatti il robinetto libero presenta un vantaggio per l'utente che non rischia mai di provare la spiacevole sorpresa al momento della resa dei conti, e lo rende perfettamente indifferente allo spreco; le fughe che si possono verificare sul suo impianto non l'interessano se non quando arrivano a danneggiare i suoi muri od i suoi mobili. Quindi non sono pochi i robinetti che durante la stagione estiva restano costantemente aperti in attesa della ripresa delle erogazioni! Nasce quindi la necessità di usare contatori essendo questo il sistema di distribuzione che meglio soddisfa alla maggior parte delle esigenze e presenta i migliori vantaggi. Il contatore non deve limitare il quantitativo d'acqua all'utente, ma deve misurarlo e poichè si correbbe il rischio di avere molti abbonati che per evitare un piccolo aumento di spesa si servirebbero dell'acqua con eccessiva parsimonia, compromettendo lo scopo igienico che un paese vuol raggiungere con l'impianto dello acquedotto, necessita imporre all'utente l'obbligo di un minimo consumo nelle 24 ore che generalmente viene fissato in hl. 4 per utenza.

Il minimo obbligatorio viene a spingere l'utente ad usare tutta l'acqua che gli è necessaria e mette l'Amministrazione Comunale nella condizione di veder assicurato il compenso ragionevole che ha già impostato in bilancio.

Il contatore serve poi a contenere i consumi nella misura proporzionale ai bisogni soli, pur lasciando libero l'utente di attingere un quantitativo maggiore di quello fissato come minimo obbligatorio, permettendogli di compensare il consumo più forte di alcuni giorni con quello più scarso di altri e ciò per il periodo decorrente tra una lettura e l'altra dei contatori che verrà fatta a periodi da uno a due mesi. Altro vantaggio poi dei contatori è quello di permettere il controllo sui consumi in periodo di magra eccezionale, nei quali potrebbe venir imposto di non superare il minimo obbligatorio.

I primi vantaggi

Attualmente si procede alacremente nell'installazione dei contatori a tutte le utenze indistintamente, e già si notano vantaggi evidenti. Durante i primi giorni di lavoro nella parte alta di Gemona in periodo di morbida marcata, si notava già deficienza d'acqua. Eseguita una precisa misurazione al modulo Piere Lunge, venne constatato che il solo acquedotto di Pozzolons dava 13000 hl. giornalieri; oltre 200 litri per abitante! Ma dove andava quest'acqua, se tutti asserivano di usarla con la massima parsimonia? Gli incaricati per l'installazione dei contatori hanno potuto nelle loro visite, persuadersi dello sperpero che veniva fatto in molte famiglie, dove continuamente restavano aperti i robinetti e dove per incuria venivano mantenuti in servizio anche se rovinati. Ma il fatto saliente emerso subito dopo le prime installazioni è stato quello delle rotture e spandimenti negli impianti interni; numerosi contatori segnavano 30, 40, 60 hl. giornalieri, e così furono trovate e fatte sostituire tante tubazioni vecchie e robinetti guasti che inghiottivano l'acqua dei nostri impianti.

E come corrono ora da Masut gli utenti muniti di contatore, appena si guasta un robinetto nel loro impianto!

— Ma funzioneranno i contatori (ho chiesto) anche con la nostra acqua che alle volte giunge torbida ai nostri impianti?

— Certamente (mi fu risposto) perchè venne adottato il tipo a quadrante asciutto, più costoso è vero, ma che permette un regolare funzionamento anche con acqua torbida. Però in proposito, vedrà che appena verranno ultimate le riparazioni alle prese di Pozzolons, tale inconveniente non si verificherà che raramente in periodi di diluvi eccezionali. Molti sono scettici sul funzionamento dei contatori, è vero; ma possibile che solo a Gemona non debbano funzionare, mentre tutte le città d'Italia li hanno adottati con successo?... Certo non bisogna lasciarli abbandonati; sono orologi e quindi hanno bisogno di una manutenzione. Per due anni la Ditta fornitrice ha assunta tale manutenzione gratuitamente, e poi, o lo faremo noi direttamente, o lo daremo in appalto per un tanto alla Ditta stessa.

— E quali altri provvedimenti furono presi oltre all'installazione dei contatori?

— Come le ho accennato, stiamo proteggendo le prese di Pozzolons contro eventuali intorbidamenti ed abbiamo sistemate quelle del Glemina, destinando quest'acqua parzialmente all'Ospedale; abbiamo valorizzato con opportune variazioni di livello i serbatoi esistenti e creati altri nella frazione di Gois ed all'Ospedale. Anzi, in proposito, abbiamo anche fornito l'acqua a domicilio a dodici famiglie di Gois, realizzando la loro aspirazione di tanti anni e facendo nel contempo una notevole economia in confronto del consumo che prima veniva fatto con la fontana a getto continuo, ora abolita; prima nelle 24 ore venivano erogati hl. 170 circa, mentre ora dalla lettura dei contatori si può rilevare che per i bisogni della frazione bastano 60 hl.

Per la frazione di Stalis verrà proveduto alla sostituzione delle attuali tubazioni in cemento con altre in ferro ed alla sistemazione delle opere di presa che con lavori del Genio Civile per la costruzione delle briglie attraverso il Vegliato, verrà assicurata una maggiore quantità d'acqua che andrà a sgravare l'acquedotto di Pozzolons per le località Zuccola e Paschins.

«Gli acquedotti per le borgate Maniaglia, Orvenco e Godo sono in perfetta efficienza; si dovrebbe quindi provvedere soltanto per Ospedaletto e Campo e parte di Piovega; ma anche queste borgate sono attualmente servite a sufficienza con pompe di recente installazione.

«Come vede, il concetto inspiratore del programma di sistemazione è quello di valorizzare gli impianti attuali con la minor spesa possibile e di ottenere gran parte dei vantaggi che si cercavano solo con nuovi dispendiosi lavori, col migliorare il sistema di distribuzione in corso attualmente.

— Ultima domanda: «E' vero che il Commissario Caroncini ha causato lo scioglimento del Consorzio della Venzonassa?

— Nessuna deliberazione è stata presa nè dal commissario comm. Caroncini, nè da quelli che gli sono succeduti in merito al Consorzio per l'acquedotto della Venzonassa. Vero è che alcuni Comuni che si erano consorziati, si preoccuparono della gravità della spesa e che la Giunta Provinciale Amministrativa invitò le Amministrazioni interessate a precisare dettagliatamente le spese, ma indubbio con quali mezzi si provvederà alla corresponsione all'Ente mutuante delle annualità di ammortamento. In base al reparto di spesa fra i Comuni consorziati, al Comune di Gemona incombevano L. 1 milione 500.000 circa, con un aggravio annuo di circa lire 70.000 qualora si fosse ottenuto di mutuo di favore al 2 per cento. Ma data la difficoltà, per non dire l'impossibilità, di ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti la concessione di mutuo di favore; quale non sarebbe stato l'aggravio se si fosse stati costretti a ricorrere ad altri Istituti di Credito con i tassi attuali? Le sistemazioni in corso invece, non graveranno per nulla sul bilancio comunale, in quanto che saranno compensate da maggiori utili disponibili col sistema escogitato.

S. PIETRO AL NATISONE

Importante conferenza pedagogica

Sabato, in questo capoluogo, ebbe luogo un'importante conferenza sulla Riforma Gentile per tutti gli insegnanti dei Circoli didattici di S. Pietro al Natisone e San Leonardo, a cui assistette, il R. Ispettore Scolastico della circoscrizione di Tolmino, prof. Spazzapan.

Il prof. Della Bianca R. Direttore, presentò ai docenti il R. Ispettore, con appropriate parole facendone rilevare l'animo gentile intento al bene della scuola e degli educatori. Il R. Ispettore rispose ringraziando.

Prima di dar inizio alla discussione degli oggetti posti all'ordine del giorno (canto, disegno e bella pittura - Lettura espressiva e ricreazione - Occupazioni intellettuali e ricreative - Lavori donneschi e lavoro manuale - patronato e mutualità scolastica - mostre didattiche), fu proposto ed approvato di spedire i seguenti telegrammi:

«Sua Eccellenza Primo Aiutante di Campo di Sua Maestà il Re - Roma — Direttore, insegnanti elementari San Pietro al Natisone e S. Leonardo, ricordando sublime orgoglio presenza questi luoghi sacri alla Patria magnanimo Re Vittorio Emanuele III, nella solennissima ricorrenza Suo Giubileo esprimono sentimenti immensa devozione, gratitudine perenne».

E al R. Provveditore di Trieste:

«Ispettore-direttore insegnanti, oggi radunati discussione Riforma Gentile, inviano Vossignoria Ill.ma distintissimi ossequi».

Poscia si passò alla discussione degli oggetti.

Il R. Direttore parlò sull'alta importanza della riforma Gentile per lo spirito di elevazione spirituale, di maggiore libertà didattica, per la necessità di maggior studio da parte dei docenti e per l'indirizzo nuovo (pur conservando il suo carattere di istruzione nelle materie centrale: lingua ed aritmetica) rivolgendosi a quelle discipline di carattere morale ed artistico, che hanno un maggior valore educativo per la formazione delle coscienze e del carattere nazionale.

Accennò, in modo speciale, alla religione «base e coronamento di ogni studio» a cui è fatto un largo posto nel quadro di orientamento, ed alla parte importante riguardante all'igiene e alle nozioni varie.

Si profuse quindi in altre considerazioni opportune, dando a ciascuna parte uno svolgimento chiaro e persuasivo.

Le signore insegnanti riferiscono in modo molto esauriente, così da ottenere il plauso dell'assemblea, sui temi assegnati loro dalla Direzione.

La sig. Marzolini Igea presentò una elevata relazione sul canto; la sig. Quarina Maria sul disegno e bella pittura; la sig.ra Speller Emma (che funzionò anche da segretaria) riferì ampiamente sulla lettura espressiva e sulla recitazione, e la sig. Gosgnac Teresa sulle occupazioni intellettuali e ricreative. La sig. Birtig Antonietta riferì molto bene sui lavori donneschi e sul lavoro manuale e la signora Venturini Luigia espose non comuni e convincenti concetti sui patronati, sulle mutualità e sulle mostre didattiche.

La discussione di ciascun tema procedette con sani ed elevati intendimenti, e si addivenne a conclusioni di alta importanza e di grande vantaggio per l'applicazione della riforma.

Prima di chiudere l'adunanza furono raccolte fra gli insegnanti, in osservanza a circolare del R. Provveditore, lire 170 per gli orfani del benemerito ispettore di Reggio Calabria, prof. Vitale, assassinato nell'adempimento del dovere; e 186 in omaggio al Re per acquisto di libri storici riguardanti il Sovrano e Casa Savoia, come da proposta fatta dal R. Ispettore Scolastico.

Il Direttore approfittò dell'occasione per fare alcune raccomandazioni agli insegnanti d'indole didattica ed amministrativa e diede norme a coloro che si presenteranno ai prossimi esami di concorso.

POZZUOLO

Visita di agricolt. alla Scuola Agraria

Ieri, un gruppo numeroso di agricoltori della zona collinare di Tricesimo e Gemona, condotto dal Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura Provinciale, prof. cav. Marchettano e dal dott. Botrè, titolare della Sezione di Gemona, visitò l'allevamento bachi della nostra Scuola Agraria nonchè l'annesso podere sperimentale. Gli agricoltori tutti rimasero pienamente soddisfatti della gita istruttiva.

PRATA DI PORDENONE

Un soldato che si fa onore

E' partito dalla licenza premio — per partecipare alle gare ippiche di Marano, il 1. cavallerizzo dei Dragoni Nizza Casetta Enrico di Giovanni della Classe 1904.

Egli rese già parte a numerose ed importantissime gare, distinguendosi così bene da rendersi popolare fra gli appassionati dello sport.

Guadagnò ben 3 primi premi in breve tempo: a Borgomanero, il 4 marzo, a Trieste il 3 maggio, a Roma il 12 maggio.

Un secondo premio guadagnò a Treviso il 3 settembre u. s. ed un terzo premio a Modane (Francia) il 5 settembre; oltre a diversi altri premi guadagnati fra i varii reparti del suo corpo.

Al bravo giovane che con i colori del suo Reggimento tiene anche in alto il nome di Prata, noi congratulandoci con lui per i premi conquistati, auguriamo nuove e sempre più splendide vittorie.

PORDENONE

III. elenco delle oblazioni pervenute al «Pro Infanzia»

Cotonificio Veneziano L. 750 — Avv. on. Gius. Ellero 500 — Cav. uff. Umb. Parmigiani 300 — Giov. Geri, Fornaci Villanova, co. Alfonso Porcia, Enrico Rebolini, Luigi Perin, avv. Luigi Barzan, Olimpia Venier e ditta Antonio Favero lire 100 ciascuno — Ditta Zuzzato e Ferracini, Tiziano Poletti, ing. Alberto Monti, Isacco Belutti, dottor Onorio Brunetta, Marco Romor, Paolina Piemato, Pietro Garbin e Ant. Tam lire 50 cadauno — Giulio Gaudenzi, Ernesto Sisti, Gius. Cardazzo e Pietro Pollini lire 25 cadauno — Totale L. 2900 — Somma precedente 16.620.10 — Complessivamente lire 19.529.10 (*Continua*)

Si raccomanda di inviare presto altre oblazioni perchè si deve raggiungere lire 40 mila almeno per far fronte alla più urgente necessità.

Il Cotonificio Veneziano

ha elargito ai seguenti:

Campo Sportivo L. 4000; Asilo Infantile V. E. III 2000; Scuola Professionale 1500; Comitato Pro Infanzia 750; Comitato Pro Asilo di Bannia 500; Congregazione di Carità 400 — Casa di Ricovero Umberto I 400; Patronato Scolastico 400; Scuola di disegno fra operai 200; Istituto Femminile S. Giorgio 200; Associazione Pro Mutilati ed invalidi 200 — Totale L. 10.550.

S. E. Giuriati per una solenne cerim.

Domenica 14 corrente avremo la ambita visita del ministro dei lavori pubblici S. E. Giovanni Giuriati.

Si sta preparando il programma della giornata, che comprenderà la posa della prima pietra per il dispensario antitubercolare e l'inaugurazione della lapide a Pischiutta.

Teatri

Al Licinio, Garibaldi, S. Marco, spettacoli cinematografici di primo ordine; al Sociale: Braga con le sue celebri marionette.

S. VITO AL TAGL.

Sotto i cipressi

Ieri sera seguirono i funerali della Signora Maria Olivo vedova Bragadin, morta due giorni fa dopo breve malattia. Il corteo lunghissimo partì dalla abitazione dell'Estinta in Via Moro, dirigendosi per le esequie in Duomo. Parecchie le signore in gramaglia. Numerose anche le corone di fiori freschi.

Dopo la funzione funebre, la salma fu accompagnata al Cimitero Comunale e tumulata nella tomba di famiglia. Ai figli e parenti le nostre condoglianze.

La Fiera di S. Antonio

L'antica e rinomata Fiera della di S. Antonio avrà quindi luogo domani venerdì 12 e sabato 13 corrente nella solita località di Madonna di Rosa.

Morto di Tetano

Ieri sera, nel nostro Ospedale, decedeva per tetano traumatico certo Fantin Ermenegildo fu Luigi di anni 31, da Prodolone. Si trovava all'Ospedale da poco più di un giorno, trasportatovi in condizioni gravissime.

Pesca pro Casa di Ricovero

Quarto elenco doni ed oblazioni per la Pesca pro Casa di Ricovero.

Agostini Attilio L. 5; Bottos Luigi e Fam. 50; Codignotto Orlando 2 portatovaglioli in astuccio argentone; Cargnelli Mich. 10; Fabricio dott. Antonio servizio fragole 6 persone, in vetro; Miorin Gius. paiolo; rivoltella a tamburo; Stufferi dott. Mario 2 valigie fibra. Vivalda Giuseppe e consorte, in onore di S. M. il Re 50; Zanier Giov. e consorte, vaso artistico terra di Signa, astuccio con 2 portatovaglioli; astuccio con forchetta, cucchiaio e coltello; Pederzani frat. di Bannia 2 buoni di 500 mattoni l'uno.

Necrologio

L'altr'ieri, dopo breve malattia si spegneva serenamente la signora Olivo Maria ved. Bragadin di anni 72, conduttrice dell'Albergo alla Scala d'oro. La compianta Signora per le sue doti non comuni era circondata dell'affetto di quanto la conobbero. Ieri sera seguirono i funerali. Alle figlie, ai figli e congiunti, condoglianze vivissime.

TRICESIMO

Gradimento Reale

A Tricesimo che nella cerimonia di domenica aveva espresso così nobilmente i sentimenti di gratitudine e di devozione a S. M. il Ministro della Real Casa ha risposto al Generale Michieli Zignoni, con il seguente telegramma: «S. M. ringrazia vivamente quanti erano partecipi della cortese gradita manifestazione. — Mattioli».

— Alla Signora Corinna Morgante segretaria del Fascio Femminile locale giunse dalla Casa reale il seguente telegramma-risposta:

«S. M. ringrazia per la manifestazione cortese. Mattioli».

Bambini poveri al mare

Ieri nel palazzo municipale furono visitati i bambini aspiranti alla Cura Marina da parte del presidente dell'Ospizio Marino dott. cav. Grillo e del vice presidente dott. cav. barone Enrico Morpurgo. Alla presenza dei membri del Comitato locale dott. Asquini, dott. Cojazzi Vincenzo Bertossio.

Vennero visitati 43 bambini fra i quali furono prescelti, 12 da inviarsi a Riccione il 15 corr.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità pervennero lire 30 dalla famiglia G. B. d'Agostini, pel venticinquesimo anniversario dell'assunzione al trono di S. M. il Re; e lire 100 dalla Banca del Friuli in occasione dell'approvazione del resoconto per l'anno 1924.

Quest'ultima ha elargito nella stessa occasione lire 100 anche al fondo inabili al lavoro della Società Operaia.

RIVIGNANO

Scuola di disegno

Domenica 21 corr. in forma solenne si aprirà la mostra dei lavori di questa utile istituzione.

Gara podistica

Alle ore 17 del 21 corr. per cura dell'U. S. R. si svolgeranno corse podistiche: di mezzo fondo, m. 4000, libera a tutti i non federati e di m. 1000 riservata ai giovinetti di età non superiore ai 15 anni. Vi sono ricchi premi.

Esperimento pompieristico

Per gentile concessione del sig. Sindaco di Pordenone, domenica 21 corr. nelle ore pomeridiane una parte del Corpo dei Pompieri di quella Città, al comando dell'egregio rag. Nicolò Barbarich, farà degli esperimenti pompieristici, ai quali saranno invitati i rappresentanti dei comuni contermini.

Lo scopo è quello di poter costituire un consorzio intercomunale per il servizio pompieristico.

Festa campestre

A beneficio della scuola di disegno la sera del 21 corr. avrà luogo una fantastica festa campestre, di cui si dicono mirabilia.

PALMANOVA

Associaz. Commercianti ed Esercenti

La Segreteria ci comunica di aver ricevuto dal Ministro della Real Casa il seguente telegramma in risposta a quello inviato sabato a S. M.

«Presidente Associazione Commercianti Esercenti, Palmanova — La manifestazione tanto cortese e patriottica di codesta Associazione è stata vivamente gradita da S. M. che per mio mezzo esprime i migliori Suoi ringraziamenti — Lo *Mattioli*.

Società Operaia di Mutuo Soccorso

Ieri sera si riunì il Consiglio sociale sotto la Presidenza del cav. Riccardo Geremia per procedere alla nomina delle cariche direttive.

Risultarono eletti: De Biasio Pietro vice presidente; Brumatti Enrico, Gaspardis Giorgio e Hausman Attilio direttori. — Ai nuovi Amministratori auguri di lavorare in forma fattiva per il bene dell'Istituzione.

Il mercato di ieri

Causa la stagione dei bozzoli il mercato fu poverissimo. Poche presenze di allevatori di bestiame, affari di compere quasi nulla. La foglia di gelso con bacchetta in questi giorni si vendette a L. 200-250 al quintale. I bachi in gran parte vanno bene ed è sperabile un buon raccolto.

Lo spostamento dei poli e la spedizione di Amundsen

Mentre un intrepido e tenace esploratore affronta quel viaggio che fu meta di altri tentativi non meno ammirevoli, ne l'ansiosa attesa di notizie, le regioni polari attirano l'attenzione con aspetto di attualità.

L'idea che l'esploratore Amundsen debba riuscire a localizzare il polo boreale nel senso geometrico ed ivi piantarvi la bandiera norvegese, costituisce il particolare sentimentale buono per un soggetto oleografico, de l'ardita spedizione. Non possiamo, invece, non riconoscere che il tema scientifico predominante è quello morale, si riduce a l'esplorazione di quella zona polare ove si trova il luogo geometrico (?) dei possibili poli.

Le dimensioni di tale superficie non si può, allo stato attuale delle nostre cognizioni, determinare con attendibile rigore scientifico, poichè mancano molti elementi necessari a la definizione che ameremmo poter raggiungere.

Numerose prove sperimentali fatte da centri equipaggiati con mezzi di grande precisione, hanno messo in evidenza lo spostamento dei poli, come conseguenza de le variazioni di latitudine geografica riscontrate. La previsione del fenomeno, ha data recente e le prime indagini svolte per avvalorarne l'ipotesi risalgono a quarant'anni circa, con risultati positivi sebbene de l'ordine di qualche decimo di secondo.

La terra gode di non pochi movimenti, i cui periodi vanno da valori relativamente brevi a valori secolari. Fra essi, quello riguardante lo spostamento dei poli attende ancora una definitiva soluzione e c'è da augurarsi che le attività di indagine, interrottesi a causa della guerra, vengano riprese.

Le discussioni e le polemiche svoltesi tra astronomi intorno a lo spostamento dei poli furono numerose e vivaci, anche quando si ritenne conveniente dare una necessaria disciplina a le osservazioni sperimentali che dovevano costituire l'elemento probativo. Fu istituita a lo scopo una commissione geodetica internazionale, la quale presiedette ed organizzò il programma di ricerche e controlli per desumere la legge di variazione cui obbedisce lo spostamento polare. La dislocazione de le stazioni osservatrici ed il loro numero, non fu certamente la più adatta poichè quella scelta implicava il riconoscimento di un indirizzo che, purtroppo, non poteva non risultare ipotetico. I risultati di tali ricerche non riscossero l'approvazione e la fiducia unanime poichè qualche conclusione adottata sembrò essere affetta da arbitrarietà.

* * *

Tra i movimenti attribuiti al nostro pianeta ve ne sono alcuni la cui scoperta e riconoscimento risale ad antica data. Fra essi va ricordato quello riguardante lo spostamento de l'asse terrestre rispetto a le stelle studiato e constatato dal grande astronomo greco Ipparco (170, 126 avv. Cr) e che permise la spiegazione del noto fenomeno di Precessione degli equinozi e de la Nutazione.

Lo studio ed il riconoscimento degli spostamenti dei poli de la Terra, ha, invece, data recente e un commento al riguardo torna opportuno, oggi che l'ardito Amundsen ha ripetuto, e speriamo con buon esito, la spedizione da altri meditata per il passato.

All'astronomo resta difficile precisare la posizione dell'asse terrestre ne l'interno de la Terra, per cui la dislocazione dei poli viene sempre dedotta da metodi di rilevamento indiretti, quali la determinazione de la latitudine geografica. Su la variazione di tale coordinata influisce anche il cambiamento di direzione e di intensità de la gravità e quindi de lo zenit, fenomeno dovuto a la risultante di tutte le attrazioni sul punto di stazione, e da cui però è lecito poter prescindere. Solamente in caso di grandi movimenti endogeni potrebbe sembrare opportuno prendere in considerazione la conseguente variazione de la direzione e grandezza di gravità, poichè in caso diverso simili spostamenti sono di ordine tale da considerarsi trascurabili.

Sul cambiamento di direzione de l'asse terrestre ne l'interno della Terra hanno effetto anche le azioni atmosferiche, i terremoti, le eruzioni vulcaniche, i bradisismi, i movimenti dei ghiacciai e tutte le azioni provocanti grandi spostamenti di massi. Ognuna di tali cause, quando raggiunge un valore efficace, provoca un incremento ne lo spostamento dei poli per cui l'oscillazione di essi comincia a riguardarsi anche come conseguenza risultante di innumerevoli componenti affatto non facili ad essere individuate e studiate.

Al rio delle Amazzoni, ad esempio, un autorevole studioso che a la competenza unisce qualche pretesa in tema di orogenia, attribuisce un contributo notevole ne lo spostamento dei poli, per il tempo in cui le centinaia di milioni di metri cubi di materie trasportate, non ricevevano compenso da altrettanti movimenti sfasati di centottanta gradi pressochè in meridiano.

Quali altre cause influiscono ancora sul fenomeno?

Eulero, estendendo a la Terra il principio meccanico da lui dimostrato ne la dinamica dei corpi rigidi lascio intravvedere che l'asse di rotazione terestre doveva subire oscillazioni ne l'interno de la massa rotante. Egli pensava che l'asse di rotazione de la Terra non coincidendo con nessuno dei suoi tre assi centrali, doveva cambiare direzione, provocando quindi la instabilità dei suoi poli.

L'estensione di quel principio meccanico veniva ad ammettere che la Terra potesse ritenersi corpo rigido, tale cioè da mantener inalterata la sua forma durante il moto. Qualora una causa qualunque avesse provocato una divergenza tra l'asse istantaneo di rotazione de la Terra e quello dei massimi momenti, secondo Eulero, in un periodo di 305 giorni, si sarebbe svolto quel luogo geometrico detto cono degli assi istantanei di rotazione. Ma la Terra non è il corpo rigido previsto da Eulero, dato che il ciclo attribuito non risponde esattamente a la realtà. Il valore di plasticità che Lord Kelvin ha attribuito a la Terra, equivalente cioè a l'acciaio, non è nemmeno tale da accordarsi con legge esauriente ai cicli fino ad oggi osservati.

Infatti quest'ultimi presentano dei periodi complessi (dedotti da numerose e delicatissime osservazioni) tali, purtroppo, da riconoscervi una veste empirica. Risulta infatti che la curva descritta da le oscillazioni dei poli, detta polodia, non è un cerchio, ma una spirale svolgentesi da ovest ad est, con un periodo di circa 430 giorni. L'equazione di tale curva ha dato luogo a non poche discussioni per la presenza di una inspiegata variabile rilevata da l'astronomo giapponese Kimura e che fu il pomo de la discordia. La spirale, tracciata in base a differenze riscontrate nei valori di latitudine geografica consente desumere gli incrementi de l'escursione dei poli il cui ordine è di decimi di secondo. La legge di variazione non ha dunque una veste teorica. I valori che si desumono da le polodie tracciate in base a le osservazioni, per quanto rigorosamente e saggiamente condotte, sono sofisticate da errori che è quasi impossibile evitare. La posizione del polo sulla superficie terrestre ha quindi un valore istantaneo su cui agiscono effetti meccanici, endogeni e atmosferici non suscettibili di rigorosa valutazione singola.

* * *

Dinanzi ad una simile realtà «glaciale», Amundsen ha tutti i pregi che derivano da l'ardimento e da le eventuali nuove cognizioni che egli suggerirà in tema di metereologia, astronomia e geodesia. Noi in lui sentiremo il combattente che affronta pericoli e disagi per il compimento di un'impresa ardita e facciamo voti per un prossimo felice ritorno. Nel saluto augurale sentiamo di ricordare i tentativi svolti da altri intrepidi, fra cui S. A. R. il Duca degli Abruzzi ed il suo fido compagno comandante Cagni.

Amundsen ha portato seco la propria bandiera nazionale per un motivo che noi sappiamo comprendere e valutare a franco di quel simbolo si centuplicano le forze ed una maggiore fede si sprigiona.

Il segno nazionale che sa esprimere, nei momenti de l'ardimento, tutti i motivi che a l'animo giungono con potere di emozionante incitamento porgerà a l'ardito il primo ed il più caro elogio quando sarà piantato su la faticosa mèta.

Non costituirà certamente deprezzamento l'esigenza de l'astronomo che in ogni punto scorge un possibile polo.

Ten. d'Artiglieria
Ing. Francesco Rampolla del Tindaro

Gli echi delle cerimonie patriottiche svoltesi in Provincia, domenica.

Si può muovere forse l'appunto al giornale di essere un tardo informatore se ancora oggi, ch'è giovedì, pubblica corrispondenze intorno a cerimonie svoltesi domenica. Ma stanno più ragioni a nostra difesa. Anzitutto il grande significato delle manifestazioni stesse — che riuscirono veramente in tutta Italia — come la più imponente sagra della concordia nel nome augusto di S. M. il Re che gli italiani abbiano celebrato dacchè la Patria si è ricostituita a Nazione. Poi, il legittimo desiderio di ogni anche minuscolo centro, di non essere dimenticato e la vastità della Provincia e l'insufficienza del servizio postale, per cui da taluni luoghi le corrispondenze non arrivano alla "capitale" se non dopo due ed anche tre giorni. Poi, la impossibilità di contenere "tutto" in quattro pagine, per quanto la "Patria" d'oggi non sia confrontabile con quella di solo un anno addietro...

Perciò insistiamo presso i nostri corrispondenti ed amici: grande sollecitudine nel mandarci le notizie; e la massima brevità.

A RIVIGNANO

Cerimonie patriottiche

Mentre alle grandi feste di Roma il nostro Comune era rappresentato dal nostro Sindaco co. Antonio Ottelio, domenica, anche qui si svolsero belle cerimonie.

Nella mattina, dinanzi alle autorità locali ed alle rappresentanze di tutte le istituzioni, sfilò l'intera scolaresca, alla quale parlarono molto bene il maestro sig. Lucis Franco, oratore ufficiale, ed il direttore didattico sig. Angelo Zanello, riscuotendo unanimi applausi.

Dopo alcuni canti patriottici, disse brevi parole il maestro sig. Giuseppe De Colle, Presidente della Commissione di vigilanza per gli orfani di guerra.

Alla Messa delle 10 venne cantato un Te Deum di ringraziamento, cui assistevano le autorità.

Durante la notte, dall'alto del Municipio splendeva d'innumeri luci la stella d'Italia.

A S. PIETRO AL NATISONE

Gli edifici pubblici e molti privati, imbandierati. Alle 9, nel cortile del palazzo municipale, si radunarono tutti gli alunni delle scuole elementari (accompagnati dalle rispettive insegnanti) con bandiere e gagliardetti, e a capo la guardia d'onore. Dinanzi all'effigie del Sovrano, che spiccava tra un trofeo di bandiere e sempreverdi, i bambini cantarono molto bene intonati inni di omaggio al Re e la brava banda di Vernasso suonò negli intervalli, rendendo maggiormente commovente la simpatica cerimonia.

Dopo brevi, ma alate parole del Direttore Didattico prof. Della Bianca, inneggianti a S. M. il Re ed all'augusta Casa Savoia, la distinta insegnante signorina Marzolini Igea espose ai bambini in forma piana, ma nella stesso tempo elevata, commossa, la biografia del nostro amato Re e massime l'esempio di Primo Soldato d'Italia durante l'ultima guerra, affrontata con forte animo, come un dovere ereditato dagli Avi per dare all'Italia i suoi naturali confini. Chiuse al grido di: «Viva il Re!, viva Casa Savoia!» ripetuto con entusiasmo dai bambini e da tutti i presenti.

Poscia il corteo, formato oltrechè dalle Scuole, dalle Autorità civili e militari e dai cittadini con a capo il corpo musicale, si avviò alla chiesa, ove fu celebrata una Messa solenne e dall'altare, il parroco don Giovanni Ghion pronunciò un elevato discorso inneggiante al Sovrano.

Finita la Messa, il corteo si ricompose, ritornando, accompagnato da allegre marcie, al luogo di partenza; e qui, dopo i canti dei bambini, si sciolse.

ALL'Istituto Magistrale fu pure solennizzato degnamente il giubileo di S. Maestà il Re e fu tenuto fra l'altro, un importante discorso alle alunne.

A TOLMEZZO

Ieri in Tribunale, l'egregio presidente cav. Pampanini, prima di iniziare l'udienza penale con un nobilissimo discorso, ha ricordato il giubileo reale.

Egli cominciò rilevando come i cinque ultimi lustri della Storia d'Italia si siano svolti come sopra un naturale perno; la concordia nel nome augusto di S. M. il Re della Augusta Casa Savoia assieme a quella d'Italia nostra, si è svolta tutta quanta attorno alla persona augusta di Vittorio Emanuele III, tutt'ora regnante e che Dio conservi alla Sua Famiglia ed alla Nazione. Naturale nonchè doveroso ed eminentemente patriottico, si è che prima di iniziare i lavori in questa alba di una nuova era che speriamo di pace operosa e feconda, egli si sia prefisso di improntare anche con esteriore solennità la seduta del Tribunale. In quest'ultimo quarto di secolo, la magnanima figura del nostro Re rifulse in tutto lo splendore delle sue doti di cittadino, di soldato intrepido e valoroso, di governante e diplomatico veramente saggio, continuatore di una dinastia secolare.

E con frase eletta, con profonda conoscenza della nostra storia, il chiarissimo presidente del nostro Tribunale, ascoltato con la più viva attenzione, in sintesi mirabile espone e riassume i fatti più importanti del regno glorioso di Vittorio Emanuele III; fino all'ultima guerra ed alla vittoria finale.

Questa Vittoria, soggiunge, ci rende a ragione orgogliosi e ben può andarne fiero e superbo Colui che ci regge, il quale mai vide tinte di più nobile e puro sangue le bandiere del riscatto finale. Da parte nostra, infatti non violazioni di leggi internazionali, non abusi di costumi e di usi guerreschi, non infrazioni alle sacrosante regole del diritto delle genti; i parricidi delitti, di cui possono narrare i malevoli, non toccano la incorrotta compagine delle nostre istituzioni, non la fama di civiltà che l'Italia ha mantenuto nel mondo, attraverso i secoli. L'Italia, che ora tende a nuovi ideali, rimane sotto il Palladio del suo incomparabile Sovrano.

Perciò tocca a noi (soggiunge) assertori del diritto e sacerdoti di giustizia, tocca a noi di proclamare particolarmente l'inestimabile valore di Colui che fu l'artefice della Vittoria, la suprema bellezza di una pace imposta colle armi nel più felice connubio con la giustizia; tocca a noi di consacrare il fatto, in quest'aula che della giustizia è il tempio.

E così chiude:

«A Lui a Vittorio Emanuele, che in persona la nostra grande Patria e la rende temuta nel mondo, solleviamo, o signori, per un istante il nostro pensiero riconoscente ed alla consorte Sua Augusta e al giovane Principe Ereditario, per riprendere con nuovo rinnovato vigore e con più vivi propositi la nostra altissima missione. Scroscio d'applausi persistenti. Il dott. cav. Pampanini riceve molte congratulazioni.

Alle nobilissime parole dell'ill.mo signor Presidente si associò il rappresentante del P. M. avv. Senise e con la sua solita spigliata parola l'avv. comm. Perissutti presidente del consiglio degli avv. di Udine e di Tolmezzo.

Tutti i discorsi furono coperti dagli applausi del pubblico.

Il Giubileo Reale a Serajevo

SERAJEVO, 7 sera.

Appena costituitosi il Comitato nazionale di Roma per le onoranze a S. M. il nostro Augusto Sovrano nel XXV anno del Suo glorioso Regno, la Colonia di Serajevo, non seconda per sentimenti di sincero e profondo patriottismo, convocata dal nostro Console, cav. uff. Zuccolin, nominò un Comitato locale, il quale deliberò di onorare il Re in forma austera e solenne.

Delegò l'illustre patriotta comm. Ugo Zilli di Udine a rappresentare la collettività italiana della Bosnia-Erzegovina alle onoranze della Capitale e promosse fra i connazionali di qui una sottoscrizione a favore della Associazione Italiana di Beneficenza, che fruttò parecchie migliaia di dinari.

Oggi, mentre dal balcone del nostro Consolato sventolava al sole, in segno di festa, il santo tricolore della Patria lontana, i cittadini italiani di Serajevo, senza distinzione di classe sociale e di partito, affollavano la spaziosa sala della Camera di Commercio; erano presenti anche numerose signore.

Il cav. Maurizio Conti, presidente della benemerita Associazione italiana di beneficenza, spiegò il significato altamente patriottico della cerimonia e lesse i telegrammi di omaggio diretti al generale Cittadini per S. M. il Re e di adesione al Comitato nazionale di Roma.

Il nostro Console tenne poi un forbito ed elevato discorso inspirato al più puro patriottismo. La patriottica e smagliante perorazione durò per oltre un'ora e fece fremere d'entusiasmo e d'orgoglio nazionale il cuore di tutti i presenti.

L'orazione fu salutata in chiusa da caloroso applausi e da evviva al Re, alla Casa Savoia, alla Patria e a S. E. Mussolini.

CIVIDALE

Gita sociale

Gli aderenti al Circolo friulani, residenti a Venezia, hanno organizzato una gita sociale nel Friuli per domenica prossima.

Giungeranno a Cividale verso le 10 per ripartire alle 14.

Verranno accolti dalla nostra compagnia dialettale la quale farà omaggio con doni, per ricambiare l'ospitalità avuta nell'occasione che la nostra compagnia ebbe a recitare a Venezia.

Agli ospiti gradito il nostro saluto.

I regali consistono in un piatto ed un vaso in rame battuti con gli stemmi del Sodalizio Friulano di Venezia e delle città di Cividale e Venezia, con fregi indovinatissimi opera diligente del giovane artefice Tomat Aurelio; ed una lucerna in ferro battuto con dedica (stile antico friulano) lavoro perfetto dell'artista signor Moschioni Giuseppe.

Decesso

A soli 25 anni quando la vita doveva tutta sorridere, un male lento e incurabile trasse ieri alla tomba il caro giovane Cantarutti Gino. Fu buono, laborioso cittadino ed era da tutti amato e stimato.

Ai desolati genitori, ai fratelli e parenti tutti le espressioni delle nostre più vive condoglianze.

Un altro decesso

Pietro del Torre di anni 73 è mancato ieri ai vivi fra il compianto dei suoi cari. La sua vita si compendia nel lavoro. Per oltre 40 anni fu alle dipendenze della Ditta G. B. Angeli in qualità di procuratore. ebbe a coprire poi diverse cariche, al Monte di Pietà, alla Società Operaia, All'Ospedale Civile e din altre istituzioni. Fu anche consigliere comunale.

Alla sua memoria il nostro saluto reverente; alla famiglia vive condoglianze.

Concerto istrumentale e vocale

Questa sera avremo al Teatro Sociale Ristori il grande concerto istrumentale e vocale. Si prevede un grande successo.

Associazione Alpini

Alle ore 15 di oggi nella sala alla Nave, si raduneranno gli ex Alpini per formare la loro Associazione. Moltissime sono le adesioni già pervenute e si può dire fin da ora che la costituzione è già un fatto compiuto.

Salutiamo con piacere questa nuova Associazione patriottica, la quale non doveva mancare per il motivo che nessuna zona può come questa avere tanti aderenti, perchè la maggior parte dei suoi cittadini vennero e verranno sempre arruolati negli alpini.

Sport Club Cividale

Assemblea straordinaria

Per il giorno di Sabato 13 corrente alle ore 20.30 precise, i soci dello Sport Club Cividale sono convocati in assemblea straordinaria nella sede dell'Unione Agenti (Stretta Bernardino de Rubeis) — gentilmente concessa — col seguente ordine del giorno: Proposta di fusione da parte della «Ginnica Sportiva».

TOLMEZZO

Due interessanti processi

Ieri nel nostro Tribunale furono trattate due importante cause.

L'una contro l'ing. Pittau Eugenio, direttore delle miniere carbonifere di Cludinicco, imputato di omicidio colposo e l'altro contro un ex capitano degli alpini imputato di atti di libidine.

L'ing. Pittau venne assolto per inesistenza di reato essendo rimasta esclusa ogni sua responsabilità nel fatto della morte dell'operaio minatore Puntil avvenuta il 27 giugno 1924, mentre lavorava nell'escavo di un pozzo, rimanendo seppellito sotto una frana provocata a causa delle piogge persistenti.

Nel processo contro il capitano, processo che fu tenuto a porte chiuse, essendo risultati provati gli addebiti, il Tribunale lo ritenne colpevole del reato di atti di libidine continuati e lo condannò in concorso di attenuanti a 11 mesi di reclusione per mesi 11 e giorni 20.

L'imputato era contumace. Il suo difensore interpose appello.

SOCCHIEVE

Beneficenza

Al nostro Asilo Infantile sono pervenute le seguenti oblazioni: Banca Cattolica di Udine lire 100; Luigi Ermano di Tolmezzo in morte della Consorte L. 50. La Presidenza ed ai pietose nostro ringrazia.

CLAUT

Condizioni economiche al personale del Comune

Si deplora vivamente come ancora non sia stata risolta la crisi economica del personale del nostro Comune, che giustamente protesta, non essendo state applicate le migliorie, di cui le norme dettate dalla Federazione dei dipendenti gli Enti locali, e prescritte dal R. Prefetto.

Il Comitato Comunale seppe sempre tergiversare, favorendo una sola parte del personale dipendente, in forma pure non corrispondente alle norme predette; nè anche perchè sino ad ora a nulla valsero le tante insistenze dei Rappresentanti la classe di questa zona, rag. Nino Granza, il quale spese inutili viaggi e parole con i varii abboccamenti svolti con questa Rappresentanza Comunale, che giudica poco coscienziosamente la crisi che imperversa sui poveri impiegati, degni di una particolare attenzione, specie in questi critici momenti.

Mentre il Comune di Claut, in piena contradizione alle norme direttive ha tolto la I.a e II.a indennità caroviveri, tanto meno intende di trattare ora la corresponsione della indennità suppletiva. Ma non pensano forse questi signori Amministratori, che è il personale del Comune il miglior artefice pel buon funzionamento della vita economico-amministrativa del Comune stesso?... perchè tanto malumore fra questa modesta gente, che non richiede limitatamente quanto gli compete?

Un esempio: la levatrice ha uno stipendio annuo di lire 2000, lordo di Ricchezza Mobile e Monte Pensioni, oltre una indennità di servizio di lire 400. Null'altro, pur essendo la medesima in pianta stabile, con il diritto della corrispondenza di uno stipendio pari alle levatrici degli altri Comuni.

Alla poveretta, nè la prima, nè la seconda indennità caroviveri, e tanto meno l'indennità supplementare, che molti Comuni hanno in questi ultimi tempi già deliberato a favore dei propri dipendenti, senza contare che lo stipendio base alla levatrice, per le norme vigenti, dovrebbe essere non inferiore a lire 2800 annue, anziche lire 2000.

BARCIS

Inaugurazione albergo Cellina

In una sera della scorsa settimana venne inaugurato ufficialmente il nuovo albergo «Cellina», sito nel Centro di Barcis, conduttore del quale è il noto albergatore signor D'Agostini Giovanni e consorte signora Scheldenner Maria, che ebbero a gestire i grandi alberghi di Maderno.

Il nuovo albergo Cellina è munito dei migliori conforti per una comoda e confortante villeggiatura in questa Valle Cellina, le cui caratteristiche sono ovunque note, per l'orrido e il paradisiaco in essa riscontrabile.

Alla festa d'inaugurazione si notarono il sindaco Fabbro, il rag. Malattia, assessore alle finanze, l'assessore Bruna, l'ing. Rittoli, il segretario consorziale rag. Granza, il cav. Romolo Gasparetti, ed altre spiccate personalità del luogo. La festa fu allietata con ottime bottiglie, e una ricca cucina degna, del provetto albergatore D'Agostini, nonchè da numerosi brindisi. I nostri più vivi auguri acchè tanta intraprendenza abbia gli esiti splendidi che merita.

GORIZIA

Muore per dissanguamento

Ceri, Giovanni Cerico di anni 28, da Attimis, occupato presso la ditta Pozza e C. autorizzata a raccogliere munizioni belliche, stava lavorando in una caverna artificiale che avevano servito rifugio ai soldati. Egli doveva togliere delle armature di sostegno della caverna, delle rotaie. Ora avvenne che una di queste gli rovinasse addosso, producendogli una profonda ferita con frattura della gamba destra. Solo, impossibilitato a muoversi, chiamò al soccorso. Furono pronti alcuni operai che lavoravano in quei paraggi, e lo medicarono alla meglio, finchè giunse la Croce Verde di Gorizia, che lo trasportò all'Ospedale Fatebenefratelli della nostra città. Ma il poveretto poco dopo spirava per dissanguamento.

Cronaca Cittadina

Pagamenti autorizzati per i danni della alluvione

Giunge notizia che il Ministero dei Lavori Pubblici ha autorizzato il pagamento dei sussidi per i danni alluvionali dell'anno 1920 nella somma di lire 17.125.25 pel Comune di Moruzzo e 7.253.30 pel Comune di Colloredo Montalbano; ed ha pure autorizzato il pagamento a favore del Comune di Udine della somma di lire 204.750 quale prima rata del sussidio concesso per la ricostruzione del Ponte sul Cormor.

CONDUTTORI CALDAIE A VAPORE

Gli esami di aspiranti a conduttori di caldaie a vapore, svoltisi dinanzi la Commissione esaminatrice composta dai signori: cav. dott. Giuseppe Castellani, consigl. di Prefettura, presidente; cav. uff. ing. Guido Sambo, ispett. reggente Circolo Ispez. Brescia; comm. ing. Vincenzo Grazioli, dirett. Prima Associazione Italiana Utenti Caldaie a Vapore in Milano; a segretario il dott. Eugenio Savona, comm. agg. F. S. — ebbero un esito brillante.

Ecco l'elenco dei promossi: Mario Marini fu Pietro da Udine, dichiarato idoneo a condurre caldaie di tutti i tipi; Luigi Falzari di Luigi da Manzano e Cecconelli Luigi da Precenicco idonei a condurre caldaie tipo locomobili; Erminio Gallo e Giovanni Cremese, entrambi da Udine, idonei per caldaie semi-fisse; Lino Morgante da Tarcento, Mattia Durisotti da Buia, Ettore Merlin, Cervignano, Amedeo Manente da Scorzè (Treviso), Guerrino Merlini, Artegna; Enrico Sandrini e Giuseppe Ballarin entrambi da Sacile; Antonio Masutti da Pordenone; Bramante Gremese, Emilio Cecchini, Graziadio Fumolo, Alberto Modotto, Luigi Blasoni, Umberto Trabucco, Ermenegildo Paluzzano, Angelo Dorio tutti di Udine, dichiarati idonei a condurre caldaie a vapore tipo Cornovaglia.

Lo spettacolo all'aperto

Anche ieri sera seguì una riunione per lo spettacolo all'aperto sul piazzale del Castello. Fu deciso di dare due opere una delle quali la «Carmen» con la celebre Zinetti. Il comune concorrerà con lire 40 mila.

Università Popolare

La fine dell'anno scolastico

Domani, venerdì, ultima lezione ordinaria dell'anno scolastico 1924-25 il ten. col. cav. Carlo Pettenazzo, glorioso nella nostra città per le sue brillanti doti oratorie, parlerà sul tema: «La patria italiana».

E domani stesso si chiuderanno le iscrizioni per la gita a Postumia ed a Redipuglia, che si effettuerà domenica 14. Coloro che intendono parteciparvi all'interessantissima escursione, si affrettino a prenotarsi, rivolgendosi alla sede dell'Università Popolare, al bidello del R. Istituto Tecnico, alla Libreria Carducci od alla Cartoleria Miani.

La quota individuale, come abbiamo annunciato, è di lire 60 per i soci e di lire 80 per i non soci.

CONFERENZA ALLA FABBRICA CEMENTI

Ieri sotto gli auspici della Università Popolare, davanti la numerosa maestranza della grande fabbrica Cementi, il cav. dott. Gino Volpi Ghirardini direttore del Manicomio parlò dell'alcoolismo e dei danni individuali e sociali.

Fu ascoltato con viva attenzione e alla fine calorosamente applaudito.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CIECHI DI GUERRA — Nel I. anniversario della morte della Sua adorata mamma: Il figlio Luigi Angelo Blasoni 50.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — Due campioni di birilli 5.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Romano Stradiotto: A. Gaudio 10.

SOCIETA' INFANZIA — In morte di Romano Stradiotto: A. Gaudio 5.

CASA DI RICOVERO — In morte di Romano Stradiotto: A. Gaudio 10. — di Teresa Filipoi: Giuseppe Seiz lire 10.

MUTILATI SEZIONE UDINE — A pareggio di una caparra versata erroneamente Fasano Oronzo 10.

**

La Sezione Provinciale del Friuli dell'Associazione Nazionale «Tubercolotici di guerra» non potendo per mancanza di indirizzo ringraziare individualmente tutte le generose persone le quali versarono a pro del Sodalizio le loro oblazioni a tramite dell'Amministrazione del giornale «La Patria», si sente in dovere esternare la sua viva riconoscenza ai signori: Leone Bastianello, Bice Michelutti, Brunelli Alessandro, S. E. mons. Anastasio Rossi, arcivescovo, G. L. Micoli, Famiglia Bolzicco, Marco Dabalà, Benedetti Maria, Tabacco Giuseppe di S. Daniele, Ditta Boschian, Personale ditta Boschian, Bernardon Giovanni, Fam. Valentinuzzi fu Francesco, Giulio Vendramin, Morelli de Rossi, co. Aldo d'Adda, Barzaghi Attilio e Guido, prof. Gellio e Diego Cassi. Famiglia Boer Augusto.

Finalmente!

La palestra sarà costruita

Da quattro anni a questa parte, o giù di lì andiamo scrivendo (di quando in quando per non sembrare troppo «scocciatori») della necessità che Udine nostra sia dotata di una nuova Palestra ginnastica. Lo stesso co. del Torso, presidente dell'A.S.U., ebbe a trattare sulle nostre colonne, questo problema, sollecitando l'intervento del Comune. E questo — è cosa vecchia — aveva infatti preparato un progetto, connesso con la sistemazione di tutta la zona di fabbricati scolastici compresa fra piazza Garibaldi e piazza dell'Ospedale.

Il male si è che il progetto — malgrado ripetute sollecitazioni — rimaneva negli scaffali dell'Ufficio Tecnico Municipale. E fu perciò che alla vigilia del cinquantenario della A. S. Udinese, ci siamo permessi di rivolgere a chi di dovere una nuova sollecitazione. Ciò facemmo, sicuri di interpretare il desiderio dei dirigenti dell'Associazione i quali, del resto, convalidarono il giorno seguente il nostro appello, infatti durante il banchetto di domenica sera all'Albergo d'Italia, presenti il R. Prefetto e notisi bene — il Commissario Prefettizio del Comune, fu inviato a S. E. Spezzotti un telegramma che ora ci viene riconfermato:

«S. E. Spezzotti Roma — Autorità cittadine, Capi d'Istituto, Insegnanti, membri del Consiglio Associazione, Sportiva, vecchi e giovani soci, oggi fraternamente riuniti solenne adunanza, compresi impellente necessità costruzione nuova Palestra, rispondente moderne esigenze muovono caldo appello Vostra Eccellenza, affinchè da corso esecuzione massimo progetto possibile».

Oggi un giornale del mattino ci reca la lieta novella — attesa invano per tanti anni — che durante l'estate comincieranno i lavori per la costruzione di tre grandi palestre (delle quali una per le giovinette) una sala di scherma, due grandi cortili per la ginnastica all'aperto, locali per spogliatoi, lavatoi ecc. Il tutto, in esecuzione del progetto da tempo preparato, sorgerà nella zona prospicente a piazza dell'Ospedale. E una parte dei locali potrà essere utilizzata per il prossimo anno scolastico.

Ne prendiamo atto con piacere, lieti che le nostre sollecitazioni e quelle dell'A. S. Udinese, abbiano valso a provocare questa esplicita dichiarazione delle autorità comunali. Esse, come è nella vera, buona, sana abitudine della nostra gente friulana, fa ammo certo ora seguire alle parole quel che più conta: i fatti.

Gradimento Reale

In occasione del fausto Giubileo furono inviati a S. M. il Re telegrammi augurali per parte di Enti e Associazioni della nostra città.

Il gen. Cittadini, primo Aiutante di Campo di S. M. il Re, ha fatto pervenire le seguenti risposte:

«Sezione Mutilati, Udine. — La gentile manifestazione di cui Ella si è resa interprete è giunta gradita a S. M. che vivamente ringrazia».

«Sezione Tubercolotici, Udine. — La gentile manifestazione di codesta Sezione provinciale del Friuli della Associazione Nazionale Tubercolotici di guerra è giunta ben gradita a S. M. il Re che ha molto apprezzato i sentimenti espressi e ne rende vive grazie».

«Società Filologica Friulana, Udine — La gentile manifestazione di codesto sodalizio è giunta gradita a Sua Maestà che vivamente ringrazia. Firmato: Mattioli».

La processione del Corpus Domini

Alle 10, partendo dal Duomo, e svolgendosi attraverso le principali vie della Parrocchia Metropolitana, le cui case erano ornate con damaschi e piante sempreverdi, seguì la processione del Corpus Domini.

Vi partecipò gran folla di fedeli e si notavano nel lunghissimo corteo rappresentanze di istituzioni, scuole e circoli cattolici femminili. Prestava servizio la banda di Lavariano, diretta dal maestro cav. Basciù.

Il SS. Sacramento era portato da S. E. Mons. Arcivescovo e preceduto dal Capitolo Metropolitano.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Il R. Osservatorio di Udine, ci comunica la situazione delle ore 8: pressione a 0: 751.3 — pressione al mare: 761.9 — temperatura 20.09 — umidità 61 — vento: direzione N. N. W., forza debole — nebulosità: 6 — stato del tempo: app. bello — temperatura delle ultime 24 ore: massima 26.0; minima 16.2 — acqua caduta 0.0.

Si avvelena con la stricnina a Trieste

Ieri sera, alcuni passanti che si trovavano sulla strada Napoleonica, nei pressi dell'Obelisco a Trieste, scorsero tra il fogliame di un boschetto una massa oscura. Qualcuno, più degli altri incuriosito, si avvicinò per vedere di che si trattasse: a terra giaceva immobile, un uomo dai cappelli bianchi, vestito completamente di nero. Lo sconosciuto era morto.

A quanto sembra dovrebbe trattarsi di avvelenamento dovuto a stricnina. Visitate le vesti del vecchio, non gli fu trovato nè il portafogli, nè denari, nè scritto alcuno. Fu rinvenuto soltanto un passaporto intestato a Giuseppe Scotti, di 59 anni da Valvasone, possidente domiciliato a Campello di Fiume.

Una corona sequestrata e tre arrest

Ieri mattina verso le 11, un brigadiere dei carabinieri sorprendeva tre socialisti mentre stavano portando in Cimitero, una corona di fiori rossi, con nastro rosso e la dedica: «I socialisti friulani a Giacomo Matteotti». La corona fu sequestrata ed i tre furono fermati. Essi sono il contabile Fausto Spivach di Udine di anni 24, domiciliato in piazza Umberto I. 6; Napoleone Del Mestre fu Luigi di anni 23, tipografo, disoccupato, abitante a S. Rocco nella baracca n. 31 e Armando Scoda di Carlo di anni 32, giovane di negozio, abitante in via Giovanni d'Udine. Lo Spivach aveva in tasca anche un manifesto dedicato a Matteotti.

MERCATO DELLA FOGLIA

I prezzi in notevoli ribasso

Piazza Umberto I. era questa mattina, contrariamente ai mercati precedenti, alquanto affollata di venditori.

Foglia di gelso ce n'era molta e di qualità scelta.

I prezzi hanno dato davvero uno sbalzo indietro degno di rilievo.

Infatti mentre ieri la foglia senza bacchetta raggiungeva un prezzo di lire 360 al q. oggi non superava quello di 200; la foglia con bacchetta variava dalle 80 alle 150 lire il q.; ieri invece la si pagò lire 255 il q. e più.

ARTE e TEATRI

LA RECITA DI STASERA AL TEATRO DELLA FILOLOGICA

Ricordiamo che questa sera alle ore 21, al Teatro della Filologica, nella Palestra di Via Dante, seguirà una recita della Compagnia Dialettale Udinese, con due lavori nuovi e la commedia brillante in un atto di G. L. Lazzarini «Duc e nissun». La serata comincia con un monologo di Pieri Somede dai Marcs, detto dalla Del Bianco, che diventerà per l'occasione «una... buine massarie».

Seguirà una esecuzione dei canti più popolari; indi la farsa in un atto di Giuseppe Castelletti: «I numars dal lot», riproducente scene e aspetti poolari di «Borg San Lazar».

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO EDEN. — *La moglie bella.* Questo possente romanzo moderno di Alessandro De Stefani, ha rivissuto iersera di tutto il suo splendore letterario sullo schermo del Cinema Eden, per virtù del celebre direttore artistico Augusto Genina, il vero animatore dell'arte muta italiana. Gli elementi artistici che interpretano il dramma rispondono ai nomi di *Ruggero Ruggeri, Linda Moglia, Luigi Serventi,* elementi che qualsiasi elogio risulta superfluo.

Plum sta in guardia è la migliore comica americana in due atti interpretata dal celebre ed inarrivabile asso della risata Monty Bauch. Oggi il completo spettacolo viene replicato a prezzi soliti dalle ore 15.

CINEMA TEATRO CECCHINI — Oggi dalle 15 in poi ultime repliche della straordinaria film: «La Sirena» interpretata dal conosciuto attore William Hart. Seguirà pure una comicissima con il simpatico Max Linder. Domani venerdì si inizieranno le visioni della importante film «Triboulet» tratta dal romanzo del celebre Michele Zevaco. Anche per questo eccezionalissimo spettacolo, un vero avvenimento artistico, i prezzi rimarrano invariati. Locale arieggiato. Scelta orchestra dalle 20 in poi.

TEATRO VARIETA' MODERNO. — Oggi 11 giugno 3 grandi spettacoli di arte varia: «I Zingari» e «Mario Marè»: ultimi giorni con nuovo repertorio — «Maria Bellini», continuano i successi di questa grande artista — (Debutto) «Balbinot»: il più sincero comico ventriloquo del Varietà Italiano — (Debutto) «Kasman»: baritono di gran voce.

Prima rappresentazione alle ore 16 Seconda alle ore 19 — Terza alle ore 21.30.

Penombre

Voci di convento

Quei due principi siciliani, uniti in giuste nozze, che, con un piccolo strappo al diritto cammino fatto dalle supreme autorità ecclesiastiche, si sono ritirati in un convento.........

Già.

Io sono con la suprema autorità ecclesiastica; per questo, e per altri strappi....

Perchè quando due anime unite per la vita, si accorgono che la vita non vale di essere vissuta nelle battaglie del mondo, e tendono al chiostro, dovrebbe essere data loro facoltà di seguire la nuova occasione.

Tutto quello che avviene nello spirito è mistero. Vi sono rivelazioni sociali ed economiche improvvise. Vi sono rivelazioni interne improvvise. Alessandro Manzoni — checchè ne dicano i letterati di una nuova letteratura fatta di artifizii — ne descrisse una, dell'Innominato, che è un monumento di bellezza letteraria e di psicologia. I tempi non hanno cambiato certe nature umane.

A molti dei lettori di queste «Penombre» sarà certo accaduto, le molte volte, di arrivare a comprendere che un dato modo di vita non era di accordo con alcune leggi di una morale esternamente professata. Subentrò allora la determinazione di uscire dal chiuso di cattive abitudini, per il sole di un diverso tenore di vita. E furono, così, uomini nuovi.

Così può accadere in coniugi praticanti le regole della religione di avere la loro via di Damasco. Di udire — come San Paolo — la eterna voce: quo vadis? Di sentire irresistibile ripugnanza ai convenzionalismi del mondo, e di sognare, come stato perfetto, il convento.

Che cosa è il convento?

E' il luogo — mi perdoni monsignor Vescovo se userò di un linguaggio sacro in .... terra profana — di quelle reversibilità-teologica che è la somma grandezza altruistica della nostra religione.

Là dove si pecca, là privilegiate nature espiano per i peccatori. Questo sentimento nobilissimo può scaturire, appunto, nelle anime cristiane avvinte da un nodo che non permette loro di praticarlo nella vita conventuale. Ed ecco la necessità di sciogliere quel nodo per seguire la via maggiore della perfetta letizia francescana, e della reversibilità in favore del mondo triste.

Due felici di più, oggi.

Uomini, addio, diranno.

E senza rimpianto alcuno, certamente! Perchè quei principi siciliani, attraverso il loro antico sentimento religioso, avranno dovuto constatare che la vita è come un circolo di giuoco dove anche chi vince.... perde sempre.

MIRIEL

Due benemerite dimenticate

..Ne la «Patria» di ieri, A. F., assidua lettrice di Penombre, *rende meritato elogio al geniale* Miriel, *che con "brillante stile, e sopratutto con principi di umanità, di morale, di carità, tratta con tanta maestria" ed analizza con tanta facondia, la parte psicologica dei fatti emergenti nella vita quotidiana.*

Senza riserve, io pure condivido — e lo deve ogn'anima ben pensante — il riflesso, che per l'educazione — in "luogo dei fattacci della mala vita — giovi la cronaca delle opere buone che pur si compiono da anime generose che, di sacrifici intessono il programma della loro vita, dedicati ad opere di carità".

**

Due di queste anime generose, rispondono al nome di suor Cira Carrara *e di suor* Eustella Tosolini, *ancelle di Carità, entrambe addette al servizio Carcerario, riparto donne.*

La prima, Bergamasca, esercita questo difficilissimo apostolato dal giugno 1905; la seconda, Friulana, dal dicembre 1906. Siamo dunque al giubileo d'una prigionia volontaria. Non è fantasia, ma triste realtà, rendersi conto di ciò che abbiano potuto vedere, sentire, provare, due vergini purissime al contatto quotidiano di cento e cento Veneri depravate. E' presto detto a parole, ma è superlativamente eroico a fatti; e tutto ciò, per la durata di un quarto di secolo!

**

Nel recente trasferimento dalle vecchie alle nuove carceri, si pronunciarono — e ben a ragione — nobilissimi discorsi, che tornarono di encomio agli oratori, di conforto ai detenuti; ma l'opera di suor Cira e di suor Eustella — se non erro — non venne punto rilevata.

Non v'ha dubbio che l'omissione fu involontaria; perciò ringrazio A. F. assidua lettrice, che nella sua lettera aperta a Miriel, porse occasione al lettore di ricordare le due "benemerite dimenticate", e tanto più i lettori saranno grati al geniale Miriel, se si compiacerà elaborare uno dei suoi salutari psicologici commenti, sul contrasto e sulla fusione dei due estremi, nel gentil sesso. Ecco una dei casi, che rientra nel numero degli "episodi che meritano di non essere ignorati".

D. P.

Cronaca Sportiva

Udinese - Novese

L'eccezionale incontro che contrapporrà domenica prossima sul Campo Polisportivo le due squadre campioni ligure-piemontese e veneto-giuliana, è atteso negli ambienti sportivi cittadini e della provincia con febbrile ansietà.

Il pubblico udinese potrà finalmente assistere ad una grande partita, ammirare nella sua piena efficenza una squadra che ebbe il proprio periodo di celebrità e che pure attualmente è considerata tra le migliori rappresentanti dello sport calcistico nazionale.

L'Unione Sportiva Novese, vincitrice del campionato italiano di prima divisione 1921-22 s'impone all'attenzione degli sportivi per l'armonica e poderosa virtuosità di tutte le proprie linee: veloce e decisa all'attacco, salda nei sostegni, impeccabile in difesa essa annoverò tra le sue file giocatori di gran classe, tra i quali ci piace ricordare il portiere Morando, già grande difensore della rete nazionale.

La novese combattè nei ranghi della prima divisione negli anni 1922,23 e 24: da un anno soltanto, quindi, data la sua retrocessione, dovuta a cause complesse e non ingloriose.

Gli attuali ottimi continuatori delle tradizioni dei campioni d'Italia hanno però giurato di riscattare l'onta e di riportare nel prossimo campionato i propri colori a pari delle maggiori squadre italiane.

Tale l'« Undici » che i bianco-neri incontreranno domenica, per la prima volta, inquantochè nel 1922, quando i concittadini di Girardengo dovevano scendere a Udine per la semifinale della « Coppa Italia » l'incontro non ebbe luogo per « forfait » della Novese.

Da Trieste, Gorizia, Pordenone ed altre località, è annunziato l'arrivo di numerosi sportivi i quali non vogliono mancare alla prima attesissima finale che vedrà le due avversarie disputarsi la vittoria con grande foga ed estrema energia.

La Coppa dei Liberi

Come annunciammo la Sezione Autonoma Calcio dell'A. S. U., allo scopo di maggiormente diffondere la passione per lo sport fra i giovani ha indetto un Torneo di calcio ad eliminazione fra squadre di Liberi con assegnazione definitiva di una artistica Coppa denominata « Coppa dei Liberi » più undici medaglie d'argento per la squadra vincente del Torneo, e 11 medaglie di bronzo grandi per la squadra seconda classificata.

Il Regolamento è così fissato:

1) Il Torneo è diretto da una Commissione composta di tre membri dell'A. S. U.; 2) Ogni Società che intende partecipare al Torneo deve presentare una sola squadra; 3) Le squadre concorrenti, devono al momento dell'iscrizione, rendere noti i nomi dei giocatori che parteciperanno al torneo, ogni Società dovrà inoltre designare un suo rappresentante presso la Commissione dirigente ed i nomi dei giocatori riserve; 4) Ogni giocatore non potrà partecipare al Torneo che con una sola Società; 5) Nelle squadre libere che parteciperanno al Torneo non potranno essere ammessi più di due giocatori tesserati, che non abbiano però disputato partite di campionato nell'anno 1924-1925; 6) Vige il Regolamento della F.I.G.C..

A tutte le deliberazioni necessarie per lo svolgimento delle gare, come per ogni questione di indole tecnica, provvederà la Commissione suddetta.

7) La tassa d'iscrizione per ogni società è di L. 15; 8) Le iscrizioni sono aperte fino al 20 giugno presso la Sede della Sez. Aut. Calcio dell'A. S. U. Caffè Commercianti via Manin 9, Udine.

Adesioni e consensi pel campionato ciclistico Friulano

Al Comitato Esecutivo del C. C. U. pel Campionato Friulano, sono ieri pervenute due nobili adesioni meritevoli di menzione immediata.

Il Concittadino e sportivo Giacomo Floretti, ha messo a disposizione, per l'assegnamento del primo premio individuale, una magnifica bicicletta, speciale da corsa.

Il « Gazzettino Illustrato », con il consueto senso sportivo, ha accordato il patrocinio della gara ed ha stabilito di assegnare una Coppa d'Argento grande, per il Campionato Ciclistico Friulano.

La « Coppa Moretti » e la « Coppa Gazzettino Illustrato » formano un binomio di premi di rappresentanza senza precedenti, che farà certo accorrere le migliori « équipes ».

La Corsa prenderà il seguente titolo:

Manifestazione Nazionale Dilettanti. Valevole pel Campionato Friuli, patrocinato dal " Gazzettino Illustrato " — I. Gran Coppa Moretti; I. Gran Coppa " Gazzettino Illustrato "

A giorni pubblicheremo programma e regolamento di corsa, quindi le norme per i concorrenti. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale e presso il Caffè Arco Celeste, valide se accompagnate dalla quota di L. 3.

La Corsa Ciclistica "Giubileo Reale„ vinta dal Club Ciclistico

Domenica si svolse a Cormons l'annunciata corsa ciclistica in ricorrenza del Giubileo Reale.

Detta corsa approvata dall'U. V. I. è stata magnificamente vinta dai nostri bianco-neri Degano Elio e Piano Adelchi primo e secondo arrivato.

La vittoria è tanto più significativa in quanto fu conseguita da corridori concittadini poco più che sedicenni, dimostrando così l'evidente frutto della propaganda fra i giovani che il Club Ciclistico sta svolgendo.

Ai giovani vittoriosi, che precedettero al traguardo molti ottimi elementi, i nostri auguri.

CORRIDORI SQUALIFICATI

L'Unione Velocipedistica Italiana e per essa il consigliere sig. Aldo Fabbro, ci comunica per conoscenza alla Società affiliate e agli interessati, che i seguenti corridori tesserati sono squalificati a tutto 19 corr, per aver partecipato a corse libere:

Marzocco Antonio, De Campo Vittorio, De Vit Angelo, Savio Arnaldo del Club Ciclistico Udinese; Gattesco Giovanni, Brussolo Romano di Codroipo; Polo Lino, Polo Elio, Stefanutti Lino di S. Vito al Tagliamento; De Marchi Lorio di Pordenone.

ULTIMA ORA

Re e popolo

ROMA, 10 — Nella ricorrenza del 25.o anniversario, sono pervenuti alla Casa Reale infinito numero di messaggi augurali e gratulatori; messaggi di augurio nella forma di telegrammi, lettere, indirizzi, poesie, cartoline ecc. ecc.

Le LL. MM. hanno subito ordinato che tutti indistintamente coloro i quali hanno inviati di tali messaggi ricevano i loro ringraziamenti. Nella possibilità tuttavia di eventuali ritardi o disguidi, le LL. MM. esprimono con questo comunicato l'attestazione vivissima del loro grato animo.

* * *

Il Governo Nazionale, interpretando il voto dei Combattenti espresso anche nel Parlamento con l'alta parola dell'on. Delcroix, ha pregato l'Augusto Sovrano di volersi fregiare della medaglia di bronzo al valor militare. S. M. il Re ha declinato l'offerta, pure apprezzandone l'alto significato. Il gesto di umiltà regale viene accolto dal commosso cuore della Patria con devoto rispetto Ma l'offerta rimane consacrata alla storia come l'attestazione solenne che tutto il popolo ha voluto fare alla virtù del suo Re.

* * *

Continuano, al Quirinale, i ricevimenti di personalità politiche, di rappresentanze, ecc. per rendere omaggio al Re nel suo giubileo di regno. Ieri furono ricevuti: l'on. Giovanni Amendola e l'on. Colonna di Cesarò, entrambi fra i capi della opposizione costituzionale; una rappresentanza del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici; ecc.

E continuano ringraziamenti e messaggi, in dipendenza delle feste recenti. Il Sovrano espresse alla Milizia Volontaria per la sicurezza nazionale, con un telegramma al capo di essa, generale Gandolfo, il suo grato animo per il gentile saluto augurale trasmessogli. Il generale Gandolfo ha diretto un messaggio alla Milizia Nazionale per comunicarle il compiacimento delle LL. EE. on. Mussolini e Generale Pollio, capo dello Stato Maggiore, per la magnifica loro sfilata domenica davanti alla Maestà del Re. «Sono contento di voi (così chiude il generale Gandolfo). L'elogio dei capi sia per voi il migliore incitamento, per perseverare nella via tenacemente battuta perchè la nostra Milizia sempre più si affermi come fattore apprezzato ed invincibile nella vita della Nazione».

— I rappresentanti di settantaquattro Federazioni Combattenti, riuniti a convegno in Roma, inviarono un telegramma all'on. Mussolini nel quale si dicono «orgogliosi di salutare con cordialità di trinceristi il commilitone del Carso che regge con lo spirito di Vittorio Veneto il Governo della Nazione e sono lieti di esprimere il compiacimento più vivo per l'opera compiuta dai Triumviri reggenti l'Associazione a favore dei Combattenti che finalmente trovano nella loro organizzazione la più fraterna e solidale assistenza.

Al Senato

furono presentati parecchi disegni di legge, fra cui uno del senatore Mayer per migliorare lo stipendio dei ministri e dei sottosegretari di Stato, portandolo da 80 mila lire per i primi e a 40 mila per i secondi.

Mussolini, presidente dei ministri, non si oppone alla presa in considerazione della proposta, ma dichiara che personalmente è contrario.

Il Senato approva la presa in considerazione.

Si ritorna al disegno di legge relativo alla protezione ed assistenza della maternità e dell'infanzia; dopo una strenua difesa del relatore senatore Marchiafava, se ne approvano con qualche emendamento fatto dal Governo, tutti gli articoli; e in ultimo il disegno risulta approvato anche a scrutinio segreto, insieme con parecchi altri brevemente discussi durante la seduta.

Nel mondo politico

Il ricevimento accordato da S. M. agli on. Amendola e Colonna di Cesarò e quello che sarà accordato oggi all'on. Degasperi, capo del gruppo parlamentare popolare, è commentato dalla stampa romana. E sono pure molto commentate le voci di giorno in giorno più insistenti e consistenti di un ritorno alla Camera delle opposizioni.

Intanto, la Camera si radunerà il 18 giovedì della ventura settimana, per discutere subito il disegno di legge per i poteri al Governo e forse anche quello per l'epurazione della burocrazia.

Il Senato chiuderebbe sabato i propri lavori.

Congressi e commemorazioni

Il Congresso del Sindacato nazionale della Stampa che doveva aver luogo a Milano il 5 giugno scorso, è stato rinviato ai giorni 14 e 15 corrente. Il segretario generale on. Farinacci ha dato incarico all'on. Ciarlantini di rappresentarlo al Congresso e di riferire sui rapporti tra Partito e Stampa, nonchè sulle divergenze recentemente sorte fra la unione editori ed alcuni giornali, circa il prezzo di vendita.

L'Ufficio Stampa della Confederazione delle Corporazioni fasciste comunica:

Il Congresso dei Sindacati fascisti lavoratori agricoli si terrà nei giorni 14 e 15 del corrente mese in Bologna nel salone delle adunanze della Federazione provinciale delle Corporazioni fasciste. La seduta inaugurale si inizierà alle ore 9 precise del 14. Ogni provincia d'Italia dovrà essere rappresentata al Congresso da almeno un colono ed un bracciante.

— A S. Donà di Piave lunedì 15 corrente sarà solennemente commemorata la battaglia del Piave del giugno 1918, che aprì la via alla Vittoria del successivo ottobre, di Vittorio Veneto. Oratore sarà l'on. Acerbo.

La commemorazione dell'on. Matteotti

ROMA, 11. — Ieri mattina tutti i deputati dei singoli gruppi aventinisti si sono recati al domicilio della vedova dell'on. Matteotti, a lasciare la propria carta da visita. Gli on. Gonzales, Priolo, Buozzi e Cosattini, del gruppo socialista unitario, si sono recati in automobile alla Quartarella, a deporre una corona di fiori sul luogo ove fu scoperto il cadavere dell'on. Matteotti. I deputati socialisti sono stati fermati da un funzionario di P. S., il quale ha preso in consegna la corona e l'ha deposta nel luogo ove fu rinvenuto il cadavere del deputato unitario. Al ritorno verso Roma, i quattro deputati unitari si sono imbattuti nella vedova Matteotti, che ritornava a Roma da Riano, ove si era recata a deporre una corona di spine in quel cimitero, dove fu provvisoriamente deposta la salma dell'on. Matteotti dopo il rinvenimento della Quartarella.

LA COMMEMORAZIONE

Stamane stessa, i vari deputati delle opposizioni si sono riuniti separatamente per commemorare Giacomo Matteotti. Nella riunione del gruppo parlamentare socialista, hanno parlato, rievocando la figura e l'opera dell'estinto, il segretario del gruppo on. Vella, l'on. Pietro Mancini, l'on. Galeno e infine il segretario del partito, Guido Vernocchi. Alla fine della riunione, il gruppo ha deciso di inviare un telegramma alla vedova Matteotti. Il gruppo parlamentare socialista unitario si è riunito nella sede del partito. Hanno parlato gli on. Caldara e Campanozzi. I deputati popolari si sono riuniti alla sede del partito, in via Ripetta e dopo una brevissima commemorazione dell'on. Matteotti, sono rimasti per alcuni minuti in piedi in silenzio, esprimendo così il loro cordoglio per il deputato scomparso.

UN INCIDENTE

Ieri sera un gruppo di comunisti, fra i quali si trovava l'on. Picelli, è venuto a diverbio in un'osteria di piazza San Cosimato in Trastevere, con un gruppo di fascisti che era entrato nello stesso locale. L'on. Picelli, colto da una bastonata, ha riportato una leggera contusione. Dopo essersi recato a farsi medicare all'ospedale l'on. Picelli ha fatto ritorno nella sua abitazione. Un altro incidente è avvenuto al largo Arenula, dove sono state scambiate revolverate senza conseguenze. Insignificante è stata l'astensione dal lavoro.

* * *

La giornata di ieri è trascorsa calmissima a Milano ove il lavoro non fu sospeso: a Torino, in una dozzina di stabilimenti il lavoro è stato sospeso per una decina di minuti. Alcuni fascisti credendo che alla « Fiat si volesse inscenare uno sciopero spararono alcuni colpi di rivoltella in aria, e colpirono taluni operai con bastonate, senza però gravi incidenti.

A Pisa, in seguito a sospensione di lavoro, furono fermati 22 operai; a Napoli i fascisti hanno invaso la sede del partito popolare: tafferugli si sono poi avuti a Firenze ed a Brescia. Ma ripetiamo trattasi di incidenti senza alcuna importanza.

Canadesi timorosi che!..... ripartono soddisfatti

ROMA 11. — E' pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma: « Pellegrinaggio nazionale canadese venuto Italia timoroso per voci sparse estero condizioni politiche compromettenti sicurezza personale, constata perfetta tranquillità paese, lascia suolo italiano bene augurando prosperità patria vostra sotto vostra sapiente guida ».

Il pellegrinaggio delle medaglie d'oro nel Trentino

L'arrivo a Rovereto

TRENTO 11. — Le medaglie d'oro in pellegrinaggio nella zona della guerra, sono giunte stamane a Rovereto ove si trovavano a riceverle le autorità e numerosa folla. Dopo aver visitato il museo di guerra, l'ossario, il castello di Dante e le tombe dei martiri Filzi e Chiesa, i valorosi decorati sono ripartiti per Trento. Numerose autorità civili e militari, rappresentanze di associazioni e grandissima folla hanno tributato festose accoglienze alle medaglie d'oro, le quali hanno visitato il Castello del Buon Consiglio e le fosse dei martiri. Questa sera in onore degli ospiti ha avuto luogo un banchetto nel palazzo provinciale.

La Coppa Gordon Bennet vinta da belgi

PARIGI 11. — Giunge notizia che gli aereonautici belgi Veenestrae Quersin hanno atterrato in Spagna al Campo Dorignana a nord del capo Finestrelle vincendo così la coppa Gordon Bennet.

La situazione sempre più grave in Cina

GLI STUDENTI CHIEDONO PROVVEDIMENTI CONTRO GLI STRANIERI. — GLI UFFICI DEL MINISTERO DEGLI ESTERI DEVASTATI.

PECHINO 11. (ufficiale) — *Sciang-Tso-Lin e il generale cristiano Fonge Yu-Shaing hanno inviato ciascuno al Presidente della repubblica cinese un telegramma in cui richiedono di proteggere il popolo cinese e di agire con fermezza. Sciang-Tso-Lin e Feng-Yushiang protestano inoltre contro l'atteggiamento della polizia delle concessioni di Shanghai durante le recenti sommosse.*

Varie migliaia di studenti si sono recati in corteo innanzi alla sede del ministero degli esteri ed una commissione scelta fra di essi si è recata a conferire col ministro per chiedergli, fra l'altro, che fossero inviate truppe cinesi a Shanghai per impadronirsi delle concessioni straniere.

Non essendo gli studenti rimasti soddisfatti della risposta avuta dal ministro, dopo che questi si è allontanato, hanno infranto i mobili del suo ufficio ed i vetri delle finestre. Nessuno straniero è stato molestato durante la dimostrazione.

A Shanghai è ritornata la calma

LONDRA 11. — Una informazione dell'Agenzia Reuter da Shanghai reca, che Sciang-Tso-lin ha inviato colà il proprio figlio a fare una inchiesta personale sui recenti avvenimenti. La stessa agenzia annunzia che Sciang-Tso-Lin ha inviato 2 battaglioni di allievi per mantenere l'ordine nella zona cinese di Shanghai.

E' in corso il processo contro i rivoltosi. Gli agitatori si sforzano di estendere lo sciopero e vengono distribuite circolari colle quali si attaccano in maniera oscena le case regnanti britannica e giapponese. In generale, l'agitazione è più calma.

La Legazione Cinese a Tokio, in base ad istruzioni ricevute da Pekino, ha pubblicato stamane un proclama nel quale rimprovera la polizia estera, a Shanghai di avere fatto fuoco nei recenti incidenti, senza un preventivo avvertimento. Il proclama smentisce che i torbidi abbiano carattere xenofogo o filobolscevico ed accusa il consiglio municipale di Shanghai di criticare le relazioni amichevoli esistenti fra la Cina e le potenze allo scopo di nascondere le proprie colpe.

Da Parigi al Marocco in aeroplano

Painlèvè arriva a Rabat

RABAT, 11. — *All'arrivo sul campo di aviazione, il Presidente del Consiglio Painlevé è stato ricevuto dal maresciallo Ljautey, accompagnato dal sotto capo di stato maggiore delle truppe del Marocco, dal Gabinetto Civile, dalla Casa Militare e dalle autorità locali. Il Presidente è stato inoltre salutato da numerosi rappresentanti della Colonia che lo hanno acclamato. Appena ha atterrato, Painlevé e Laurent Eynach si sono intrattenuti lungamente e cordialmente a colloquio con il Maresciallo Lyautey. In seguito si è formato un corteo che si è recato alla presidenza dove sono stati resi gli onori militari. Stasera dopo il pranzo, avrà luogo una seduta a cui interverranno, oltre al Presidente del Consiglio, e al Maresciallo Lyauty, anche tutti i componenti lo stato maggiore e i gabinetti militari e civili per discutere della situazione.*

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 1005 a 1020; Belgio da 122 a 124; Fraicia da 123.75 a 124.25; Londra da 122.45 a 122.65; Nuova York da 25.15 a 25.25; Spagna da 364 a 369; Svizzera da 488 a 491; Atene da 41 a 43; Berlino da 598 a 605; Bucarest da 11.60 a 12; Praga da 74.50 a 75; Ungheria da 0.0350 a 0.0355; Vienna da 351 a 359; Zagabria da 42.75 a 43.05.

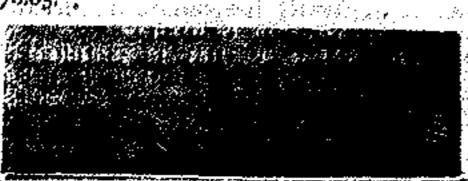
Rendita 82, Consolidato 97.70.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 123.80; Svizzera 489.60; Londra 122.55; New York 25.21; Berlino (Marchi oro) 600; Vienna 358; Bucarest 11.825; Belgio 122.25; Spagna 369; Praga 74.55; Budapest 0.0355.

Rendita 81.50; Consolidato 98.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 10 corr.: corso medio 76.325; Trieste 76.50; Milano 76; Roma 76.65.

E' volata oggi serenamente al bacio del Signore la bella anima di

Bianca Garavini in Gianesini

di anni 21

Il marito Antonio, la figlia Paolina, la madre Giovanna Adelaide Nascimbeni ved. Garavini, le sorelle Gianna e Dorina, il suocero Gianesini Melchiorre, la cugina Ada ed i parenti tutti ne danno, straziati da tanta perdita, il triste annunzio.

I funebri avranno luogo domani giovedì 11 corr., alle ore 17.30, partendo dall'Albergo al Telegrafo, Via Caiselli n. 10.

Il presente serve di partecipazione

Udine, 10 giugno 1925.

Alle ore 20 di ieri, dopo lungo soffrire serenamente spirava

Pietro Angeli fu Pietro

di anni 47

COSTRUTTORE EDILE

Con l'animo angosciato ne danno il triste annuncio la moglie coi figli, il fratello, la sorella ed i parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali, in forma civile, seguiranno domani venerdì 12 corrente alle ore 9.

Palmanova, 11 giugno 1925.

Avvisi Economici

TARIFFE. — *Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.*

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI signorina Contabile pratica lavori ufficio esigonsi primarie referenze. Rivolgersi ditta A. Basevi e Figlio Via Giovanni Micesio 23.

FITTI

AFFITTASI piccola famiglia quartierino vuoto cinque ambienti primo piano centralissimo. Prezzo mite. Rivolgersi cassetta 68 Unione Pubblicità. Udine.

AFFITTASI casa civile abitazione indipendente, 7 locali rimessa per auto stalla acqua, luce gas bagno terrazzino cortile. Rivolgersi Via Tiberio Deciani 52.

COMMERCIALI

AVVIATA sartoria centralissima Udine cederebbesi Rivolgersi Bar Antialcoolico, Via Bertaldia 10.

CAUSA ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio coloniali posizione centralissima miti pretese. Rivolgersi signor Lucio di Bernardo Via Aquileia 20.

PER RITIRO affari vendesi a Trieste in centrica posizione un avviatissimo negozio di coltelleria con annesso laboratorio elettrico d'arrotino Macchina speciale con esclusività di lavoro nella Venezia Giulia. Scrivere Pietro Urizio, via Ferriera 7 v. Trieste.

VASTO TERRENO fabbricabile centro Lido vendesi anche pagamento ripartito. Buona occasione imprese costruttrici. Scrivere Cassetta 28 B. Unione Pubblicità, Venezia.

STABILIMENTO lavorazioni piccola meccanica in piena efficenza cedesi o fittasi. Buona occasione per giovane ingegnere. Scrivere Cassetta 1 C. Unione Pubblicità Venezia.

SI ACQUISTANO, se vera occasione, due macchine fotografiche in buono stato a lastre formati 6 e mezzo per 9 e 9 per 12. Rivolgersi Cassetta 67 Unione Pubblicità, Udine.

Rubrica del Contribuente

L. M. PATRIMONIO, UDINE — Sia pur certo che i concordati sulla imposta patrimoniale fatti con la osservanza della legge che ormai tutti conoscono saranno ripresi in esame per quei motivi di giustizia e di equità che sono al di sopra di qualsiasi argomentazione giuridica.

S. R. RICCHEZZA MOBILE, UDINE — Precisamente, se è trascorso, come lei dice, il biennio può chiedere la rettifica del suo reddito di R. M. ma stia attento, venendosi a sciogliere l'impegno reciproco tra il contribuente ed il Fisco, anche quest'ultimo da parte sua può chiedere l'aumento del reddito.

P. Z. PATRIMONIO, CIVIDALE — In materia d'imposta sul patrimonio ormai la questione la conoscono anche i profani; se lei ha ancora pendente la liquidazione dei danni di guerra, non è il caso di parlare di valutazione di patrimonio; lo dice testualmente il legislatore. Lei da parte sua, si limiti a farlo rilevare al funzionario e si astenga dal trattare.

G. P. PATRIMONIO, UDINE — Lei ha riscattato l'imposta che le è stata liquidata con i soliti criteri, il fatto di averla riscattata, cioè d'averla pagata in una sola volta, non implica nulla d'irrimediabile; lo stesso trattamento che verrà fatto agli altri, sarà fatto anche a lei che, oltre ad essere in buona fede nel concordare, mostrò di essere premuroso nell'adempiere al suo dovere di cittadino.

G. L. PATRIMONIO, PALMANOVA — Se lei attribuì ai suoi mancati redditi un valore qualunque proporzionato, nella misura voluta dalla legge, al valore dei suoi beni, è chiaro che venendo ad aumentare quest'ultimo viene ad aumentare anche la cifra dei mancati redditi, i quali nella misura prescritta devono essere proporzionati al valore definitivo attribuito agli immobili.

P. R. RICCHEZZA MOBILE, UDINE — In materia di R. M. il confronto con le altre Ditte non solo è permesso, ma costituisce un elemento d'importanza decisiva. Guardi a tal uopo l'elenco dei contribuenti della Provincia, che è stato pubblicato dal Ministero; si trova in vendita.

G. M. TERRENI, SPILIMBERGO. La rivalutazione degli estimi catastali a datare dal 1. gennaio 1925, e tutt'altro che scevra di errori sia pel modo affrettato con cui fu svolto il lavoro nelle Agenzie, sia pel personale avventizio impiegato, lei che conosce i mappali e le colture dei suoi fondi, si faccia il lavoro per suo conto applicando i nuovi coefficienti di estimo.

M. S. TERRENI, PORDENONE. Si, nella rivalutazione degli estimi terreni venne tolta la rendita delle case coloniche.

F. S. RICCHEZZA MOBILE, UDINE Per i redditi di categ. B non è ammesso il procedimento di cessazione parziale; occorre la prova della intera cessazione; per la riduzione parziale del reddito c'è il procedimento di rettifica.

G. R. RICCHEZZA MOBILE, UDINE — Nel caso di passaggio di un reddito di categ. B da un possessore ad altro, non è ammessa la cessazione rispetto al precedente possessore se questo non indica il nome e cognome del subentrante.

P. Z. RICCHEZZA MOBILE, CERVIGNANO. Il termine per presentare denunzia di cessazione di reddito per errore materiale è di mesi sei; passato questo termine si ha diritto al rimborso solo dalla data di presentazione del ricorso.

Dott. Luigi Castellani
ex Agente Imposte

LA CHIUSURA DELLE SCUOLE MEDIE E MAGISTRALI

In dipendenza agli ordini impartiti dal Ministero della Pubblica Istruzione, il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia ha disposto, per quel che interessa la nostra Provincia:

1) Che in tutti i corsi superiori degli istituti Medi e magistrali di Trieste, nonchè in tutte le ultime classi del corso integrativo annesso alla R. Scuola Complementare di Trieste, nonchè in tutte le 5.e classi di tutti i Ginnasi isolati della regione (Cividale, Abbazia e Pisini) le lezioni cessino con il 15 corrente e gli esami si inizino il 22 corrente.

2. Che nella sede di Udine, limitatamente ai corsi di cui al N. 1, le lezioni abbiano termine il 22 corrente e gli esami abbiano inizio il 25 seguendo per le singole prove di esame, l'ordine stabilito nel diario.

3. Che in tutte le altre scuole medie e magistrali, nonchè in tutte le classi di esse scuole non specificate nei numeri 1 e 2, le lezioni cessino il 27 e gli esami abbiano inizio il 1. luglio secondo il diario annesso.

Tutte le prove scritte e grafiche di ammissione avranno inizio alle ore 9. Il diario per gli esami orali sarà fissato dalle singole presidenze.

R. ISTITUTO MAGISTRALE

Il termine ultimo per la presentazione (con i relativi documenti e ricevuta di tasse pagate), delle domande per gli esami di ammissione alla prima classe inferiore o superiore o per quelli di Idoneità alle rispettive classi intermedie inferiori e superiori è protratto improrogabilmente fino a lunedì 11 corr. e non oltre, per nessun motivo.

BANDA CITTADINA

Programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di venerdì 12 giugno 1925, dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E.:

1 Wagner: Marcia «Tannhauser»; 2. Catalani a) A Sera; Bolzoni: b) Minuetto; 3. Massenet: Atto 3. «Manon» 4 Verdi: Sunto Atto 3. «Ernani»; 5. Cimarosa: Sinfonia «Il Matrimonio Segreto».

BENEFICENZA

Ricreatorio Carlo Facci. — La Benemerita Cooperativa Combattenti, nella fausta ricorrenza del 25.o anniversario di regno di S. M. il Re, ha versato a questo Ricreatorio, che annovera fra i suoi alunni figli di combattenti ed anche orfani di guerra lire trecento.

Associaz. Mutilati ed Invalidi di guerra. — Lire 200 dalla signora Raffaella Levis ved. Fior da Belvedere (Aquileia), offerte in ricorrenza anniversaria della morte del suo compianto figlio Cap. Pasquale Fior.

Note storiche cittadine

La ricostruzione di Borgo Poscolle

I lavori che si stanno eseguendo al presente in Via Poscolle rendono di attualità un documento sulla sua «ricostruzione», che risale a meno di un secolo addietro. Trattasi dell'avviso d'asta per i lavori della «ricostruzione» del Borgo Poscolle e per la riduzione dei tratti di strada attraversanti le Comuni di Campoformido, Basagliapenta, Zompicchia e Codroipo. Il documento ci fu comunicato dal sig. F. T. che ringraziamo.

Avviso della R. Delegazione Provinc. del Friuli

Con venerato dispaccio 21 marzo p. p. N. 10312. - 1303 A. S. piacque all'eccelso Governo di approvare due progetti, l'uno per la ricostruzione della strada interna di Udine, detta Borgo di Poscolle, e l'altro per la riduzione dei tratti di strada attraversanti le Comuni di Campoformido, Basagliapenta, Zompicchia e Codroipo.

La spesa della strada interna di Udine è stata preventivata in L. 15027.71, delle quali L. 10987.79 sono a carico dell'Erario, e L. 4039.92 a carico della Comune. (Trattasi di lire austriache, il cui valore legale era di L. 0.87 italiane, quando la lira italiana valeva... una lira).

L'altra spesa poi della riduzione dei tratti della strada attraversante i suddetti quattro Comuni è di L. 12311.38, cioè importo del lavoro L. 10997.94 e compensi da darsi per l'occupazione dei fondi L. 1313.44.

Per la delibera dei detti lavori sarà aperta un'asta nel giorno 13 maggio p. v. alle ore 10 antimeridiane nel locale di Residenza della R. Delegazione, e ciò tanto per la ricostruzione della strada interno di Udine, detta Borgo di Poscolle, quanto dei tratti della R. strada attraversante li quattro Comuni sopra indicati, salva sempre la approvazione dell'Eccelso I. R. Governo.

Si accetteranno le offerte tanto per li due lavori cumulativamente, quanto per ognuno di essi separatamente, ritenuto che il dato regolatore dell'asta per la strada interne di Udine sarà come si è detto di sopra di L. 15027.71.

Quello del tronco attraversante il Comune di Campoformido di L. 1905.30 — id. di Basagliapenta, 2542.99 — id. di Zompicchia 3042.23 — id. di Cdroipo, 3508.42 — Complessivamente L. 10997.94 — Totale L. 26025.65.

Il tratto di strada da ricostruirsi nell'interno della R. Città di Udine comincierà dalla groppa del ponte attraversante la Roggia presso il portone Poscolle, ed arriverà alle estremità dei muretti del ponte fuori porta Poscolle. La descrizione dei lavori da farsi, ed il capitolato d'appalto saranno resi ostensibili presso l'Ufficio Provinciale delle pubbliche costruzioni a chi amasse d'ispezionarli, come saranno pure rese ostensibili le analoghe pezze riguardanti i tronchi di strada percorrenti i suaccennati quattro villaggi. In quanto a questi ultimi si osserva soltanto che la strada sarà regolarizzata a seconda che lo permetterà il caseggiato dei villaggi stessi, e come la traccierà l'Ingegnere Direttore colla scorta dei tipi, ritenuto però che non dovrà essere maggiore dei metri 10 da ciglio a ciglio nè minore di metri 7.50 eccettuato qualche punto. Le scarpe della strada saranno conformate colla pendenza dell'uno e mezzo di base per uno di altezza, quelle della campagna dell'uno per uno.

Il lavoro di Borgo Poscolle in questa R. Città sarà compiuto nel tempo di giorni 100, lavorativi decorribili da quello che sussegue la consegna del lavoro stesso. Gli altri tronchi di strada saranno ricostruiti entro giorni 70 lavorativi, decorribili da quella della consegna.

Il pagamento della somma per la quale sarà deliberata la costruzione del Borgo di Poscolle seguirà in 10 eguali rate, e per gli altri quattro tronchi in sei rate. Le prime rate saranno pagate dietro certificato dell'ingegnere direttore, e l'ultima dopo la superiore approvazione dell'eseguito collaudo.

L'asta si esperirà a norma dei veglianti regolamenti e gli imprenditori concorrenti all'asta stessa faranno uno deposito equivalente al 10 per cento dell'importo delle opere all'appalto delle quali troveranno di aspirare.

Superiormente approvata la delibera, l'imprenditore o gli imprenditori dovranno per la stipulazione dei contratti nel giorno che verrà ad essi prefisso, ed in caso di mancanza saranno assoggettati alla perdita di parte del deposito.

Per la ricostruzione del Borgo Poscolle sarà fornita l'ipoteca di un fondo libero per la somma di aust. L. 5000 (cinquemille), e per gli altri quattro tronchi per l'importo del terzo dello stabilito prezzo fiscale, e le cauzione in tal modo prestate resteranno vincolate fino alla superiore approvazione del finale atto di laudo. In luogo della fidejussione bancaria, si accetteranno però altresì le obbligazioni pubbliche di Stato, secondo il corso della rispettiva Borsa nel giorno della presentazione.

Udine, 18 aprile 1833.

VOCI DEL PUBBLICO

CIO' CHE SEMBRA UN «ERRORE»

Al sottoscritto sembra un errore il collocare in Via Poscolle il binario del Tram alle parte sinistra (uscendo di città) anzichè a destra, come per l'addietro. Si dovrebbe attenersi a destra, se non altro, per evitare disgrazie possibili ed anzi facili, agli sbocchi di via Rivis, via Brenari ed in particolare via del Sale, dove per la ristrettezza dello spazio fra l'angolo di detta via e la linea del tram porta la necessità di porre una guardia stabile, in permanenza, per evitare malanni a ciclisti, motoristi, automobilisti e via discorrendo.

Il sottoscritto è d'opinione sia meglia pensarci prima per non pentirsi poi.

(*Segue la firma*)

POLVERE A SAZIETA'

Riceviamo:

Nel mentre in via Poscole continuano i lavori per il riattamento della linea tramviaria, tutto il traffico che svolgevasi in detta arteria si riversa in quella parallela, ossia in Via Viola. Il male si è che in questa strada manca assolutamente l'innaffiamento, tanto pi unecessario ora per evitare un continuo polverone.

Siamo certi che, anche per considerazione igieniche, si vorrà provvedere in merito.

Alcuni abitanti

Offerte all'Ospizio Marino Friulano nel giubileo dei Sovrani

Raccolte dal M. R. sac. don Enrico Da Ronco della Pieve di S. Maria di Fianibro per onorare le LL. MM. i Sovrani nel 25.o anno di regno: geom. Biasoni L. 25; Pievano don Enrico Da Ronco 20; famiglia Bertuzzi 10 — Totale 55.

— Raccolte dal dott. Giov. Fabiani di Paularo: Fabiani dott. Giov., Scum Egidio, fam. A. Scala, G. Valesio, fam. Del Moro (Salino), G. Tarussio, B. Nascimbeni ciascuno lire 10 — famiglia Tlospurgner, Daniele Clama, Fr. Bert, Giacinta Cena in Fabiani, Segala G. B., Bressan Teresa, Vuer Vittoria, Zozzoli Michele, Adele Picotti, De Crignis Giov., fam. Silverio, D. Gussetti, Ant. Fabiani fu Pietro, Giov. Fabiani fu Odorico, Repatin Daniele fu Giac., Sgarbello Carlo, ciascuno lire 5; Gortan Bernardino, Sgardello Aldo ciascuno lire 1. Totale L. 152.

— Raccolte dal dott. Bevigila Emilio di Medea: dott. Bevigila Emilio L. 20; Nigris Giampaolo 10, Patronato Scolastico 10, Lupieri Maria, Cislin Luigi, Gallas Pietro, Stacul Enr., Bernardis Teresa, Godeas Lucia, famiglia de Franzoni, Ruif Emma, Simonit Dom., Traversa Lino, Martinis Luigi, Granzinig Leon., Paulan Nucci, Stacul Anna, Fratelli Menon, Cislin Dom., lire 5 ciascuno; Tunin Pietro, Gallas Pietro, Poian Grazia, 3 ciascuno; Gabas Savero 2.50; Simonit Gius., Gallas Carlo ciascuno l. 2 Buzighin G. B. 0.45; Zulian Giov. lire 0.50. Totale L. 136.45

— Raccolte dal dott. Fausto Verona di Nimis: dott Fausto Verona 10; Anita Boccacin 10; Vallan Vinc. 1. Totale 21.

— Raccolte dal M. R. don Luigi Bront parroco di Vergnacco; Bront sac. Luigi lire 20; raccolte in parrocchia dal Circolo S. Tarcisio 29,70; raccolte in parrocchia dal Circolo S. Giov. d'Arco 18.05; Circolo Gioventù masch. S. Tarcisio 5; Circolo Gioventù femm. S. Giov. D'Arco 5; Terziari Francescani 5; Gruppo donne Cattoliche l. 5. Totale 87.75.

— Raccolte dal Sindaco di Corno di Rosazzo: Gabassi geom. Secondo 5; Franz de Sanotis, Cotta cav. Alfonso, Livoni Giov., 2 ciascuno; Trainiti Ang. 1.20; Tuzzi Giovanna, Francovig Luigi ciascuno 1; Fioreschi Emilio 0.80; Oliva Gius. 0.50. Totale lire 15.50.

— Offerte del Comune di Artegna lire 300 — Offerta del sig. Linda Bonifacio 25.

— Raccolte dal dott. Giov. Carnelutti medico di Pozzuolo: dott. Giov. Carnelutti 15; fam. Del Torre 15; Cooper. di Consumo 25; Missana Rinaldo 25; Gius. Poiani-Incotti 10; Deganutti Gius. 10; Pio De Cecco, Cesare Pascoli, Giov. Toniolo, Tonello Querino, sac. don Tonello, D. Egidio Pellizzon, Ant. Della Vedova, Coruboio Ant. 5 ciascuno; Duca Luigi, Giac. Lirussi, Coloricchio Gedeone 2 ciascuno; don Baschera cappellano di Sammardenchia 5. Totale lire 151.

ONORIFICENZA

Il maestro Giovanni Basciu è stato insignito, in questi giorni, dal Sommo Pontefice, dell'ambita onorificenza di cavaliere dell'Ordine di S. Silvestro. Ci congratuliamo con il nuovo decorato, la cui probità di cittadino è pari alla sua geniale attività di compositore e di istruttore nel campo non tanto facile della musica per bande.

ASSEMBLEA DELLA «BRIOSE»

I soci de «La Briose» sono invitati all'assemblea generale che si terrà sabato, 13, alle 21, nella sede sociale dell'Albergo al Telegrafo, per «Comunicazioni della Presidenza inerenti alla prossima gita sociale».

Retata di farfalline

Gli agenti della Squadra Mobile della locale R. Questura, nel giro notturno di perlustrazione e rastrellamento, chiusero nelle loro reti: Lucia Pellizzon fu Virginio, senza fissa dimora. Ida Mauro di Giuseppe, nata in Germania, qui di passaggio; Maria Clelia Novelli da Mogliano Veneto, qui di passaggio; Jolanda Clocchiatti di Domenico e Lucia Comini fu Luigi da Cividale, tutte sui 22-23 anni.

Cronaca delle frazioni

L'Asilo Infant. di S. Osvaldo per il Re

Per il Giubileo di S. M. il Re, il Comitato per il costruendo Asilo Infantile di S. Osvaldo ha indirizzato in data 3 corr. alla Augusta Persona la seguente lettera:

«*Maestà!*

Fra pochi giorni uno stuolo numeroso di rappresentanze, con un fascio smagliante di gonfaloni e di bandiere si recherà alla Reggia a porgere alla Maestà Vostra l'augurio generoso e devoto di milioni d'Italiani che, nella fausta data, uniscono ai ricordi gloriosi e fortunati di un passato vicino e vivo nei loro cuori l'auspicio che ancora per molto tempo sotto la Vostra Augusta guida fioriscano confortanti i destini della Nazione.

I membri del Comitato di questo Asilo, dedicato alla Maestà Vostra e che verrà aperto alla sua opera civile in questo anno augurale, partecipano con commozione e con letizia alle manifestazioni che il cuore del popolo ha predisposto per il rito di devozione e di augurio in quest'ora di rinnovata fede.

E nell'esprimere a Vostra Maestà il profondo senso della loro devozione, i sottoscritti formulano in questa data sacra al cuore di tutti gli Italiani il voto che dalla sonante fatica delle opere di pace sorga promettente di fati l'avvenire augusto della Patria».

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento dei coniugi Abramo Giovanni e Ida Rossi conduttori del ristorante Gorizia, in via Gorizia.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Antonio Valdemarea, curatore provvisorio l'avv. Nicolò Fabris, fissando al 25 giugno la prima riunione dei creditori, e al 30 luglio la chiusura del processo verbale.

— Pure con sentenza di ieri, e su istanza di un creditore, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Alfredo Patriarca di Arnaldo, commerciante in coloniali e macelleria a Tarcento.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Angelo Beretta, curatore provvisorio l'avv. Agostino Candolini, fissando al 30 giugno la prima adunanza dei creditori, al 4 luglio il termine per la presentazione dei titoli di credito e al 16 luglio la chiusura del processo verbale.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore respons.